

REGOLE TECNICHE E STANDARD PER
L'EMISSIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI
RELATIVI ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI
TESORERIA E DI CASSA DEGLI ENTI DEL
COMPARTO PUBBLICO ATTRAVERSO IL
SISTEMA SIOPE+

Regole tecniche

Versione 1.4 - novembre 2018

STATO DEL DOCUMENTO

revisione	data	note
1.0	20 ottobre 2016	Documento in consultazione
1.1	30 novembre 2016	Documento da pubblicare dopo esito consultazione
1.2	21 febbraio 2017	Eliminazione di refusi, precisazioni e aggiustamenti a seguito della pubblicazione degli schemi XSD.
1.2.1	12 aprile 2017	Precisazioni e aggiustamenti degli schemi XSD
1.2.2	22 maggio 2017	Precisazione sugli elementi componenti la firma digitale.
1.2.3	15 settembre 2017	Precisazioni su OPI e standardizzazione del Giornale di Cassa.
1.2.4	24 novembre 2017	Interventi di modifica a seguito della conclusione della prima sessione di lavori del GdL Regole Tecniche OPI (LOTTO 1, vedi pagina 9).
1.3	2 maggio 2018	Interventi di modifica previsti nell'incontro del GdL Regole Tecniche OPI tenutosi il 17/4/2018 (LOTTO 1bis e 2, vedi pagina 9).
1.3.1	28 giugno 2018	Interventi di modifica a seguito della conclusione della seconda sessione di lavori del GdL Regole Tecniche OPI (LOTTO 1bis e 2, vedi pagina 9).
1.4	15 novembre 2018	Allineamento modifiche LOTTO 3 Integrazioni a seguito di segnalazioni dall'utenza e di richieste dal GdL

SINTESI DEI CAMBIAMENTI

Lista dei cambiamenti rispetto la versione 1.3.1:

Modifiche alla struttura dei dati relative al LOTTO 3 degli interventi concordati a conclusione della seconda sessione di lavori del GdL "Regole Tecniche OPI" (vedi pagina 9):

- SCHEDA 7 – Pagamenti delle PA ad altre PA: struttura **avviso_pagoPA** (vedi Tabella 11)
- SCHEDA 11 – Giornale di Cassa – dati SCT (vedi Tabella 18)
- SCHEDA 13 – Miglioramento dell'operazione "SOSTITUZIONE" (vedi §§ 2.4, 2.4.4 e Tabella 5, Tabella 11 e Tabella 18)
- SCHEDA 16 – Operazioni di "ANNULLO" e "VARIAZIONE" degli ordinativi già regolarizzati (vedi §§ 2.4.2, 2.4.3 e 2.5)

Le modifiche sono segnalate in colore **rosso** ed eventualmente da una barra verticale alla destra del testo.

Indice dei contenuti

STATO DEL DOCUMENTO	2
SINTESI DEI CAMBIAMENTI	2
DEFINIZIONI E ACRONIMI	6
PREMESSA.....	8
IL GRUPPO DI LAVORO "REGOLE TECNICHE OPI"	9
SEZIONE I - REGOLE TECNICHE	10
1. ORDINATIVI DI PAGAMENTO E INCASSO.....	10
2. SCAMBIO DEI FLUSSI	11
2.1 Invio dei «flussi» OPI alla BT	12
2.2 Gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT	13
2.3 Controlli di merito dei singoli OPI e gestione delle anomalie	13
2.3.1 Gestione delle anomalie presso la Banca tesoriera	14
2.3.2 Gestione delle anomalie presso l'Ente.....	14
2.4 Presa in carico degli ordinativi.....	14
2.4.1 Acquisizione degli OPI.....	14
2.4.2 Annullamento degli OPI.....	14
2.4.3 Variazione degli OPI	15
2.4.4 Sostituzione degli OPI	15
2.5 Esecuzione degli OPI	15
2.6 Storno degli OPI	16
3. MESSAGGISTICA.....	16
3.1 Messaggi di servizio	16
3.1.1 Messaggio di ACK SIOPE.....	16
3.1.2 Messaggio di conferma ricezione flusso.....	17
3.1.3 Messaggio di rifiuto flusso.....	17
3.2 Messaggi di esito applicativo.....	17
3.2.1 Messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo.....	17
3.2.2 Messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo	17
3.2.3 Messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo	18
3.2.4 Messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo.....	18
3.2.5 Messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo	18
3.2.6 Messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo.....	18

3.3	Giornale di Cassa	18
3.3.1	Paginazione del Giornale di Cassa	18
3.4	Prospetto delle Disponibilità Liquide	19
4.	SICUREZZA	19
4.1	Firma digitale	19
5.	RIFERIMENTO TEMPORALE	20
6.	RIFERIMENTI ESTERNI	20
6.1	Ordinativi di “natura commerciale”	20
7.	CONSERVAZIONE	20
8.	RINVIO E DOCUMENTAZIONE CORRELATA	21
8.1	Convenzioni in essere	21
8.2	Regole di colloquio SIOPE+	21
SEZIONE II - FORMATO DEI FLUSSI E DEI MESSAGGI		22
9.	CONTENUTO INFORMATIVO DEL «FLUSSO» DEGLI ORDINATIVI	23
9.1	Elementi e tracciato del «flusso» degli ordinativi	23
9.1.1	Testata del «flusso»	24
9.1.2	Reversale	25
9.1.3	Bilancio	27
9.1.4	Informazioni Versante	27
9.1.5	Classificazione dati SIOPE	31
9.1.6	Dati a disposizione ente reversale	39
9.1.7	Mandato	39
9.1.8	Informazioni Beneficiario	42
9.1.9	Dati a disposizione ente mandato	51
10.	CONTENUTO INFORMATIVO DEI MESSAGGI	52
10.1	Tracciato dei messaggi	52
10.1.1	Tracciato del “Messaggio di ACK SIOPE”	52
10.1.2	Tracciato della “Testata” dei messaggi	53
10.1.3	Tracciato del “Messaggio di conferma ricezione flusso”	54
10.1.4	Tracciato del “Messaggio di rifiuto flusso”	55
10.1.5	Tracciato del “Messaggio di esito applicativo”	55
11.	CONTENUTO DELLA MESSAGGISTICA INFORMATIVA	58
11.1	Tracciato del Giornale di Cassa	58
11.2	Tracciato del Prospetto delle Disponibilità Liquide	67

12. CONTROLLI FORMALI SU FLUSSI E MESSAGGI	68
12.1 Controlli formali effettuati dal sistema SIOPE+.....	69
12.2 Controlli formali effettuati dalla PA.....	69
12.3 Controlli formali effettuati dalla BT.....	70
12.4 Modalità di sottoscrizione con firma digitale	70
12.4.1 La struttura <Signature>	70
APPENDICI	72
FORMALISMO ISO 8601	72
FORMALISMO ISO 3166	72
SCHEMI XSD	72
Precisazioni sulla composizione degli schemi XSD	73
Strutture sottoposte a firma digitale XaDes	73
Tipo debito SIOPE.....	74
Tipo documento SIOPE.....	74

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID Agenzia per l'Italia Digitale	Ente istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 (già DigitPA).
ACK	<i>Acknowledge</i> , sta ad indicare il messaggio emesso in risposta alla ricezione di un'informazione.
BT	Banca o banche tesoriere o cassiere.
CAD	Codice dell'amministrazione digitale: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le modifiche e integrazioni successivamente introdotte.
CRL	Certificate Revocation List. Lista dei certificati di firma revocati.
CSL	Certificate Suspension List. Lista dei certificati di firma sospesi.
File XML	Un file XML (o file con estensione .xml) altro non è che un file di testo (da qui la sua portabilità) strutturato secondo regole di marcatura definite, oggi molto utilizzato come mezzo per la condivisione dei dati.
GdC	Giornale di Cassa.
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze.
MIUR	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
OIL	Ordinativo Informatico Locale, ora OPI.
OPI	Ordinativo di pagamento e incasso, già OIL.
PA	Ente o enti del comparto pubblico.
PCC	Piattaforma dei Crediti Commerciali. Vedi http://crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiCommerciali/home.xhtml
PdDL	Prospetto delle Disponibilità Liquide.
SdI	Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche. Vedi http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/sdi.htm
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici. Vedi http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/ .
SIOPE+	Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA che utilizza una infrastruttura di smistamento gestita dalla Banca d'Italia.

Definizione / Acronimo	Descrizione
Sistema ricevente	Il sistema di gestione informatica degli ordinativi di pagamento e incasso presso l'Istituto Tesoriere/cassiere dell'Ente.
Testo Unico	DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)".
TUEL	Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.
W3C	World Wide Web Consortium.
XAdES	XAdES (XML Advanced Electronic Signature) rappresenta uno standard di firma digitale basato su file XML (formato definito dal W3C).
XML	eXtensible Markup Language.

PREMESSA

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

Con riferimento specifico agli enti locali, l'art. 213 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) prevede che “ il servizio di tesoreria può essere gestito con modalità e criteri informatici e con l'uso di ordinativi di pagamento e di riscossione informatici ...”: tale disposizione viene attuata attraverso l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) ovvero “l'insieme delle risorse informatiche ed organizzative necessarie per rendere automatico l'iter amministrativo adottato dagli Enti Locali per ordinare all'Istituto Tesoriere operazioni relative alle entrate e alle uscite”.

L'Ordinativo Informatico Locale si basa sulle regole e gli standard definiti nel “Protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico”.

Con l'obiettivo di automatizzare il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi degli enti locali, l'utilizzo dell'ordinativo elettronico è reso obbligatorio per il tramite della piattaforma SIOPE+ (nodo di smistamento tra ente pubblico e banca tesoriera), gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, attraverso tale sistema sarà possibile rilevare il dato relativo al numero delle fatture con riferimento ai crediti commerciali, risultando utile a far emergere, unitamente alle fatture emesse, anche l'effettivo pagamento delle stesse e la relativa tempistica e, in una prospettiva di più lungo periodo, il SIOPE+ dovrà essere in grado di monitorare il ciclo completo delle entrate e delle uscite degli enti.

Il presente documento riprende ed integra il citato “Protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico”, disciplinato dalla Circolare AgID 64 del 15 gennaio 2014 e dall'analoga Circolare ABI, serie Tecnica, n. 36 del 30 dicembre 2013.

Il documento include inoltre le revisioni - anticipate dalla Circolare ABI, Serie Tecnica, n. 3 del 17 febbraio 2016 - elaborate attraverso la collaborazione tra ABI, Poste Italiane s.p.a. e AgID al fine di eliminare refusi, dirimere eventuali dubbi e inserire precisazioni sull'utilizzo degli standard.

Il documento è di riferimento per le istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

IL GRUPPO DI LAVORO "REGOLE TECNICHE OPI"

Il Comitato di Coordinamento SIOPE, formato da rappresentanti di Ragioneria Generale dello stato, Banca d'Italia e Agenzia per l'Italia Digitale, ha istituito il Gruppo di Lavoro "Regole tecniche OPI" che ha lo scopo di aggiornare la documentazione tecnica relativa agli standard utilizzati dalla piattaforma SIOPE+.

Il GdL è costituito dalle organizzazioni sopra menzionate e da rappresentanti di Regioni, UPI, ANCI, ABI, Poste Italiane e associazioni di aziende produttrici di software.

Il GdL ha come obiettivi: a) monitorare l'allineamento degli standard al contesto applicativo, b) raccogliere e valutare le esigenze di modifica che mano a mano si riscontrano, c) definire gli eventuali interventi, d) calendarizzare le attività di rilascio.

Il Gruppo di Lavoro ha concluso le sessioni 1 e 2, approvando il documento "*Modifiche agli standard OPI - Schede tecniche Sessioni 1 e 2 - versione Se2.02*" pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale, e ha pianificato gli interventi previsti in tre fasi così articolate:

- **LOTTO 1bis:** che prevede l'attivazione delle schede 3 (Revisione), 10 e 14 a partire dal 1/7/2018 in ambiente di collaudo e dal 1/10/2018 in ambiente di esercizio (modifiche indicate nel documento *Change Log SIOPE+* pubblicato sul sito AgID);
- **LOTTO 2:** che prevede l'attivazione delle schede 2, 4, 5, 6 e 15 a partire dal 1/11/2018 in ambiente di collaudo e dal 1/1/2019 in ambiente di esercizio (versione 1.3.1);
- **LOTTO 3:** che prevede l'attivazione delle schede 7, 11, 13 e 16 a partire dal 1/4/2019 in ambiente di collaudo e dal 1/7/2019 in ambiente di esercizio (versione 1.4).

La presente versione delle Regole tecniche comprende gli interventi programmati nel LOTTO 3.

SEZIONE I - REGOLE TECNICHE

Oggetto delle presenti Regole tecniche sono i documenti informatici che costituiscono la rappresentazione informatica dei documenti amministrativi relativi alla gestione del servizio di Tesoreria e/o di Cassa degli Enti del comparto pubblico.

Tali documenti informatici, denominati ordinativi di pagamento e incasso (di seguito, "OPI"), sono soggetti alle regole tecniche contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014¹.

Si precisa che la nuova denominazione "ordinativo di pagamento e incasso" (OPI) sostituisce in tutto e per tutto la denominazione "ordinativo informatico locale" (OIL), utilizzata in precedenza.

1. ORDINATIVI DI PAGAMENTO E INCASSO

Gli ordinativi di pagamento e incasso sostituiscono quelli cartacei e sono scambiati fra gli Enti del comparto pubblico (in seguito, "PA") e le banche tesoriere o cassiere (in seguito, "BT") per il tramite del sistema SIOPE+.

Il sistema SIOPE+ ha l'obiettivo di automatizzare il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA rendendo obbligatorio l'uso del mandato e della reversale elettronica (OPI) che dovrà essere inviato alle BT per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia, allo scopo di intercettare in modo automatico tutte le transazioni tra PA e BT.

Gli OPI sono costituiti da mandati di pagamento e reversali d'incasso: ogni mandato di pagamento o reversale di incasso elettronica contiene una sola "disposizione" relativa a un unico beneficiario / versante²; per i pagamenti di natura non commerciale (diversi dal pagamento fatture) è possibile che un mandato di pagamento o una reversale contenga più disposizioni.

Per consentire il tempestivo controllo e indirizzamento dei flussi degli ordinativi da parte di SIOPE+, l'OPI è sottoscritto con firma digitale dal mittente (vedi § 4.1) prima di essere inviato alla BT per il tramite del sistema SIOPE+.

Con l'apposizione di un'unica firma digitale può essere sottoscritto un singolo OPI oppure più OPI. In ogni caso, il sistema di gestione informatica dei documenti della PA (in seguito, anche "sistema mittente"), come definito all'art. 1 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. (in seguito, "Testo Unico"), deve rappresentare senza ambiguità gli elementi di ciascun OPI cui la firma si riferisce.

Nel seguito, il complesso dei dati firmati (riferiti a uno o più ordinativi informatici) viene per brevità definito «flusso», che è costituito da un file di testo (estensione .xml) composto secondo le regole previste dalla sintassi XML.

¹ Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

² Dall'esperienza OIL è emerso che la gestione di ordinativi con un solo versante/beneficiario comporta una notevole semplificazione nella gestione dei documenti informatici, sia per la PA, sia per la BT e, in particolare, nelle operazioni di archiviazione, ricerca e correzione.

2. SCAMBIO DEI FLUSSI

La trasmissione telematica dei flussi tra PA e BT deve avvenire per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+ che acquisirà gli OPI inviati dagli enti o dai soggetti che li intermediano e i flussi inviati dalle BT (o dai soggetti che le intermediano) con le modalità descritte in apposite "Regole di colloquio SIOPE+" pubblicate sui siti web della Banca d'Italia e del MEF (vedi anche § 8.1).

L'infrastruttura SIOPE+ esegue controlli sulla correttezza formale dei flussi rispetto alle regole del presente documento e li inoltra al destinatario, limitandosi a bloccare e restituire al mittente esclusivamente i flussi che impediscono di identificare correttamente mittente e destinatario del «flusso» o di verificarne il contenuto (validazione XML).

L'infrastruttura SIOPE+ non esegue controlli sulla firma del «flusso», verifiche che rimangono demandate alla BT.

La BT documenta e mantiene aggiornate le modalità operative per l'esecuzione degli OPI. In particolare, la BT documenta e mantiene aggiornate, coerentemente con le citate "Regole di colloquio SIOPE+", le proprie specifiche tecniche e le modalità di interscambio dei dati per via telematica e per la comunicazione alla PA, per il tramite del sistema SIOPE+, dell'avvenuta esecuzione degli ordinativi stessi.

Inoltre, la BT e la PA definiscono i requisiti relativi all'eventuale documentazione cartacea che deve essere inoltrata alla BT a supporto degli OPI, le disposizioni per il pagamento degli ordinativi di spesa urgenti, le modalità di aggiornamento e conservazione delle informazioni.

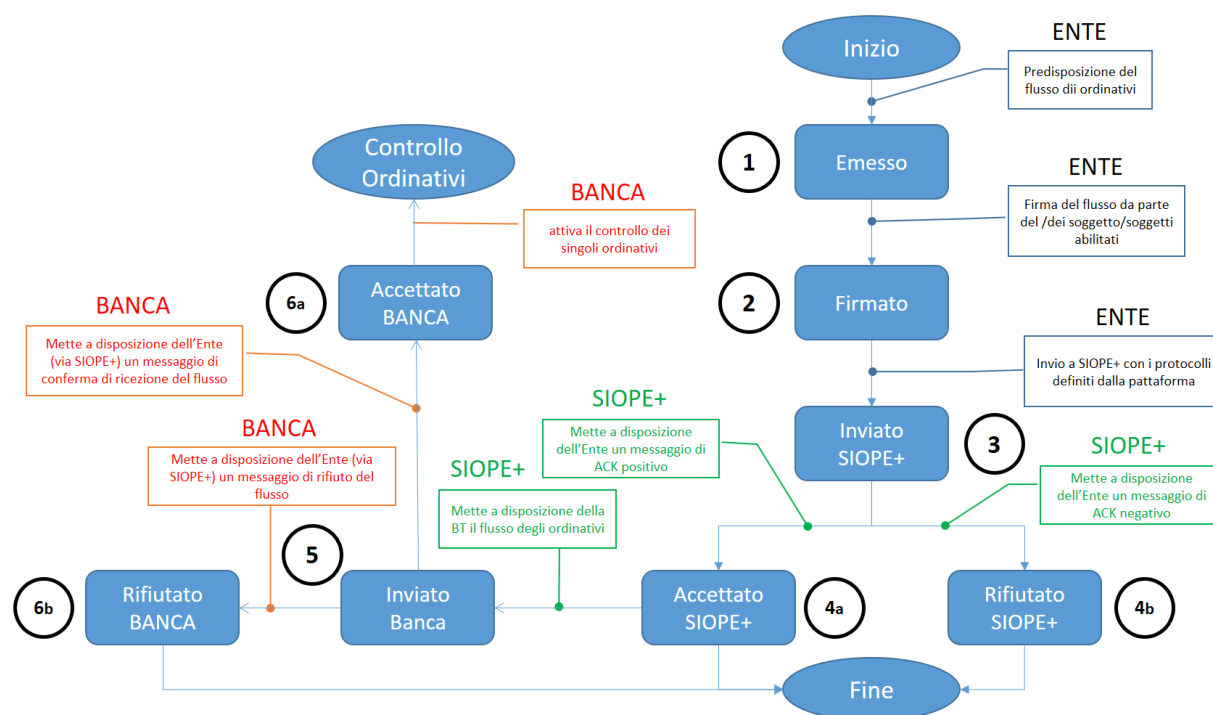


Figura 1 - Workflow della fase di invio dei «flussi» OPI

Il processo di elaborazione degli ordinativi fra la PA, SIOPE+ e la BT, a supporto dei quali è prevista un'apposita messaggistica (vedi successivo Capitolo 3), si svolge in due fasi distinte e separate:

- La prima fase riguarda il colloquio (tra PA, SIOPE+ e BT) per l'invio dei flussi OPI alla BT; in questa fase, il cui *workflow* è riportato in Figura 1, è gestito il «flusso» nella sua interezza

(vedi § 2.1);

- La seconda fase riguarda la gestione del singolo ordinativo presso la BT e il colloquio tra PA, SIOPE+ e BT, così come riportato in Figura 2 a pagina 13 (vedi § 2.2).

2.1 Invio dei «flussi» OPI alla BT

Il *workflow* disciplinato dalle presenti Regole tecniche prevede i seguenti passi:

1. L'emissione del «flusso» è controllata e autorizzata da parte delle unità competenti e dei soggetti legittimati presso la PA; al termine di questa fase il «flusso» è nello stato di “emesso” da parte della PA.
2. Il «flusso» è sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati presso la PA e comunicati alla BT, con le specifiche tecniche indicate nel prosieguo (vedi § 12.4). La PA, nell'ambito della propria autonomia, definisce i poteri di firma dei soggetti autorizzati a sottoscrivere i documenti informatici e ne dà comunicazione alla BT. Al termine di questa fase il «flusso» assume lo stato “Firmato” da parte della PA.
3. Il sistema mittente effettua la verifica delle sottoscrizioni presenti nel «flusso», lo comprime e lo trasmette all'infrastruttura SIOPE+ con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”. Se la trasmissione del «flusso» va a buon fine, al termine di tale fase, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Inviato SIOPE+”.
4. L'infrastruttura SIOPE+ effettua i controlli formali descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+” (vedi anche § 12.1) e mette a disposizione un “Messaggio di ACK SIOPE” (vedi § 3.1.1) che conferma la ricezione del flusso”, indicandone l'esito (il messaggio di ACK può essere positivo o negativo):
 - a) Nel caso in cui il «flusso» superi i controlli di cui sopra, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Accettato SIOPE+”. Si precisa che eventuali anomalie riscontrate nel «flusso», che non comportino il rifiuto dello stesso, sono segnalate da appositi elementi di “warning” presenti all'interno del “Messaggio di ACK SIOPE”;
 - b) Qualora il «flusso» non superi i controlli, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Rifiutato SIOPE+”. In questo caso, il “Messaggio di ACK SIOPE” contiene indicazioni circa il motivo del rifiuto.
5. L'infrastruttura SIOPE+ rende disponibile alla BT il «flusso» che ha superato i controlli formali secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”. Il «flusso» assume presso la PA lo stato di “Inviato Banca”.
6. Il sistema di gestione informatica dei documenti della BT (in seguito denominato anche “sistema ricevente”) sottopone il flusso ai controlli formali specificati al § 12.3 (verifica di validità della firma digitale, legittimità dei poteri di firma, verifica sostanziale) e, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, invia all'infrastruttura SIOPE+:
 - a) un “messaggio di conferma ricezione flusso” (vedi § 3.1.2) nel caso in cui non siano state rilevate anomalie nel «flusso» ricevuto dalla BT. Sulla base di tale messaggio il «flusso» assumerà presso la PA lo stato di “Accettato Banca”;
 - b) un “messaggio di rifiuto flusso” (vedi § 3.1.3) nel caso in cui siano state rilevate anomalie nel «flusso» ricevuto dalla BT. Sulla base di tale messaggio il «flusso» assumerà presso la PA lo stato di “Rifiutato Banca”.
7. L'infrastruttura SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, il messaggio inviato dalla BT di cui al punto precedente.

2.2 Gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT

Una volta accettato il «flusso» proveniente da SIOPE+ (vedi al § 2.1 il passo 6a), inizia, presso la BT, il ciclo di vita del singolo ordinativo, così come schematizzato in Figura 2. Il trattamento del singolo OPI e la conseguente risposta della BT nei confronti della PA non deve condizionare il trattamento di altri ordinativi eventualmente contenuti nel medesimo «flusso».

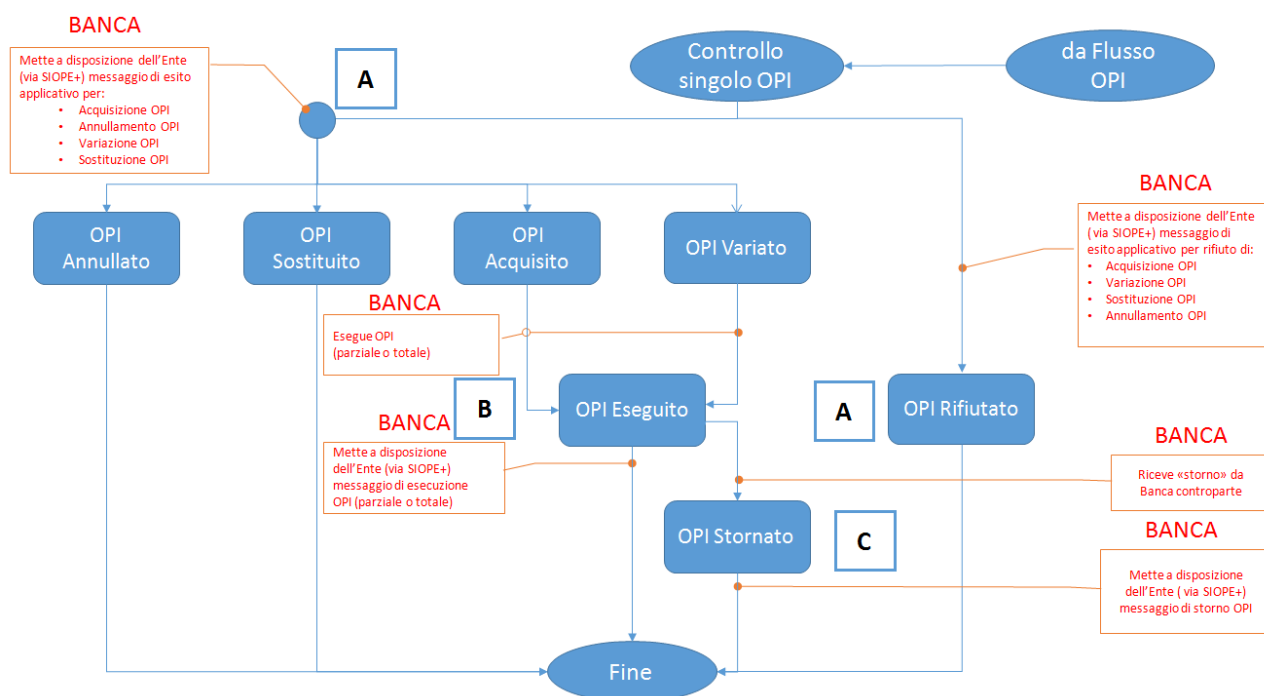


Figura 2 – Gestione del ciclo di vita degli ordinativi

La gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT si applica alle diverse tipologie di ordinativi (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione) e prevede:

- [A] Una prima fase di presa in carico degli OPI (vedi § 2.4) che comprende l'esecuzione dei controlli di merito (vedi § 2.3); tali controlli comportano l'accettazione o il rifiuto degli ordinativi da parte della BT e la conseguente generazione di messaggi da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+;
- [B] La gestione di eventi endogeni (esecuzione dell'ordinativo) e la generazione della relativa messaggistica da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+ (vedi § 2.5);
- [C] La gestione di eventi di natura esogena, provenienti dal sistema interbancario (storno dell'operazione), nonché la generazione della messaggistica da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+ (vedi § 2.6).

2.3 Controlli di merito dei singoli OPI e gestione delle anomalie

La Banca Tesoriera effettua i controlli di merito sui singoli ordinativi in funzione delle diverse tipologie di OPI (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione). La tipologia dei controlli di merito, il termine entro il quale detti controlli dovranno essere effettuati dalla ricezione del «flusso» e le motivazioni di rifiuto dovranno essere concordati tra le parti nella convenzione di tesoreria o di cassa.

In particolare, per quanto riguarda il trattamento dell'imposta di bollo, la BT si atterrà alle indicazioni contenute nell'OPI ricevuto: tali indicazioni devono stabilire la debenza o l'esenzione dall'imposta e l'indicazione del soggetto cui la stessa fa carico.

La BT effettua esclusivamente controlli demandabili a sistemi informatici.

2.3.1 Gestione delle anomalie presso la Banca tesoriera

Nel caso in cui siano rilevate anomalie a livello di OPI, la BT non sospende l'elaborazione degli eventuali OPI privi di anomalie presenti nello stesso «flusso».

Si tenga presente che, per gli ordinativi con più versanti o beneficiari, a fronte di anomalie riscontrate su un singolo versante o beneficiario viene rifiutato l'intero ordinativo.

La comunicazione delle anomalie rilevate nella fase di presa in carico degli OPI (vedi § 2.4) avviene mediante il “messaggio di esito applicativo” di rifiuto, riferito alla specifica tipologia di OPI interessata (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione).

2.3.2 Gestione delle anomalie presso l'Ente

L'OPI “rifiutato”, cioè avente come esito dell'operazione “Non Acquisito” (vedi § 2.4), potrà essere ritrasmesso dalla PA, privo di anomalie, all'interno di un successivo «flusso».

La PA deve verificare le anomalie comunicate dalla BT e decidere, nell'ambito del proprio sistema informatico e contabile, se riproporre, come un nuovo ordinativo, l'OPI contenente anomalie ovvero annullarlo all'interno del proprio sistema.

2.4 Presa in carico degli ordinativi

In questa fase il sistema ricevente esegue, per le varie tipologie di ordinativo (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione), i controlli di merito a livello di singoli OPI (vedi § 2.3). Al termine dell'elaborazione:

1. il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo” di accettazione o di rifiuto specifico per ogni tipologia di OPI (vedi § 3.2):
 - a) Nel caso in cui l'ordinativo superi i controlli di merito di cui sopra l'ordinativo è accettato dalla BT e l'OPI assumerà presso la PA lo stato di “Acquisito”, “Annullato”, “Variato”, ~~“Sostituito”~~, **“Annullato per sostituzione”** in funzione della diversa tipologia di OPI trattata;
 - b) Qualora l'ordinativo non superi detti controlli di merito l'ordinativo è rifiutato dalla BT e l'OPI assumerà presso la PA, per la prima acquisizione di un OPI, lo stato di “Non Acquisito”, mentre assumerà lo stato che aveva precedentemente in funzione della diversa tipologia di OPI trattata. In questo caso, il “messaggio di esito applicativo” contiene indicazioni circa il motivo del rifiuto.
2. SIOPE+ rende disponibile alla PA il messaggio inviato dalla BT di cui al punto che precede, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

2.4.1 Acquisizione degli OPI

Gli OPI che superano i controlli di merito sono presi in carico dalla BT ed assumono lo stato di “Acquisito”, restando in attesa che la BT provveda alla loro estinzione (passaggio allo stato di “Eseguito”). Prima della loro estinzione, gli OPI in stato di “Acquisito” possono essere variati oppure annullati.

2.4.2 Annullamento degli OPI

Gli OPI non ancora eseguiti possono essere annullati prima della loro estinzione.

Possono essere altresì annullati gli OPI già eseguiti relativi a operazioni a “REGOLARIZZAZIONE” di sospesi.

2.4.3 Variazione degli OPI

Gli OPI, ovvero le singole disposizioni in essi contenute non ancora eseguite, possono essere variati **in ogni elemento** prima della loro estinzione.

Se l'operazione di variazione va a buon fine, il documento originale oggetto di variazione passerà nello stato "Variato".

2.4.3.1 Variazione di OPI già eseguiti

Negli OPI già eseguiti possono essere modificati solo gli elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'operazione di tesoreria e/o di cassa già eseguita e della quietanza: ovvero le informazioni di tipo amministrativo-contabile che non invalidano la bolletta/quietanza già emessa (come ad esempio: la codifica di bilancio, il numero fattura o la codifica gestionale SIOPE), segnalati nel paragrafo 9.1 con apposita indicazione.

La correzione di elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'operazione di tesoreria e/o di cassa già eseguita e della quietanza (ad esempio: la codifica di bilancio, il numero fattura o la codifica gestionale SIOPE) può essere effettuata sia attraverso un'operazione di variazione, sia attraverso un'operazione di sostituzione (vedi § 2.4.4)

La BT non genera per questi documenti ulteriori messaggi di esito applicativo di avvenuta esecuzione (vedi § 3.2.6).

2.4.4 Sostituzione degli OPI

Gli OPI già in stato di “Eseguito” (vedi § 2.5) possono essere sostituiti con uno o più ordinativi che avranno una numerazione diversa, ma risulteranno già pagati (mandati) o riscossi (reversali) mantenendo inalterata la quietanza/bolletta originale.

Negli OPI già eseguiti possono essere modificati solo gli elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'operazione di tesoreria e/o di cassa già eseguita e della quietanza, ovvero le informazioni di tipo amministrativo-contabile che non invalidino la bolletta/quietanza già emessa (come ad esempio: la codifica di bilancio, il numero fattura o la codifica gestionale SIOPE), segnalati nel paragrafo 9.1 con apposita indicazione.

Se l'operazione di sostituzione va a buon fine (esito “Sostituito”), il documento originale oggetto di sostituzione passerà nello stato “Annullato per sostituzione”, mentre i documenti che lo sostituiscono mantengono lo stato di “Eseguito”.

La BT non genera per questi documenti ulteriori messaggi di esito applicativo di avvenuta esecuzione (vedi § 3.2.6), ~~essendo queste operazioni non contabili.~~

2.5 Esecuzione degli OPI

La BT attiva le procedure contabili e informatiche per l'esecuzione degli OPI con le modalità di estinzione consentite.

Ciascun OPI interamente o parzialmente eseguito non può essere annullato dalla PA ad eccezione di OPI relativi a operazioni a “REGOLARIZZAZIONE” di sospesi.

L'ordinativo assumerà lo stato di “Eseguito”.

Il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione” dell'ordinativo (vedi § 3.2.6), messaggio che SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

2.6 Storno degli OPI

Nel caso in cui la BT disponga lo storno dell'operazione eseguita in precedenza (vedi § 2.5), l'ordinativo assumerà presso la PA lo stato di “STORNATO”.

Il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo di storno” dell'ordinativo (vedi § 3.2.6), messaggio che SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

3. MESSAGGISTICA

A supporto del protocollo di colloquio tra PA, SIOPE+ e BT è prevista un'apposita messaggistica generata dal sistema SIOPE+ o dal sistema ricevente della BT che, al verificarsi di determinati eventi, prevede due tipologie di messaggi:

- (a) Messaggi di servizio,
- (b) Messaggi di esito applicativo.

Oltre alla messaggistica sopra indicata, l'Istituto Tesoriere/cassiere invia, attraverso il sistema SIOPE+, anche le informazioni relative al:

- (c) Giornale di Cassa (di seguito GdC);
- (d) Prospetto delle Disponibilità Liquide (di seguito PdDL).

Tutta la messaggistica generata dal sistema ricevente della BT, compreso il GdC e il PdDL, è sottoscritta con la firma digitale dai soggetti legittimati presso la BT e inviata al sistema SIOPE+, che la mette a disposizione della PA con le modalità definite nelle “Regole di colloquio” pubblicate sui siti web della Banca d'Italia e del MEF.

Con l'apposizione di un'unica firma, il sistema ricevente della BT può sottoscrivere il singolo messaggio o un gruppo di messaggi.

3.1 Messaggi di servizio

È possibile distinguere tre tipi di messaggi di servizio, tutti obbligatori:

1. messaggio di ACK da parte di SIOPE+,
2. messaggio di conferma ricezione flusso da parte della BT,
3. messaggio di rifiuto flusso da parte della BT.

3.1.1 Messaggio di ACK SIOPE

Ha lo scopo di comunicare alla PA e alla BT l'avvenuta ricezione, in ingresso, o il rifiuto del «flusso», dei messaggi e dei contenuti informativi da parte del sistema SIOPE+.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda al § 10.1.1 della Sezione II.

3.1.2 Messaggio di conferma ricezione flusso

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare alla PA l'avvenuta ricezione, in ingresso, del «flusso».

Nel «messaggio di conferma ricezione flusso» deve essere apposto il «riferimento temporale» a cura della BT (vedi capitolo 5). Il «riferimento temporale» contiene la data e l'ora di ricezione del «flusso» dalla quale decorrono i tempi di estinzione dell'ordinativo previsti nella convenzione di tesoreria.

Il messaggio può anche riportare alcune informazioni archivistiche aggiuntive.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda al § 10.1.3 della Sezione II.

3.1.3 Messaggio di rifiuto flusso

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare alla PA il rifiuto di un «flusso» formalmente non corretto, cioè che non ha superato i controlli formali di cui al successivo § 12.3.

Nel caso di ricezione di un flusso avente un identificativo (elemento **identificativo_flusso** della testata del flusso OPI, vedi § 9.1.1) già utilizzato, la BT rifiuterà l'intero flusso di ordinativi.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda al § 10.1.4 della Sezione II.

3.2 Messaggi di esito applicativo

È inoltre possibile distinguere sei messaggi di esito applicativo inviati dal sistema ricevente della BT al sistema SIOPE+ e da quest'ultimo messi a disposizione della PA:

1. messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo;
2. messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione dell'ordinativo;
3. messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo;
4. messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo;
5. messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo;
6. messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo.

L'invio dei messaggi di esito applicativo, nessuno escluso, è obbligatorio da parte dal sistema ricevente della BT e, come detto sopra, ogni messaggio deve essere sottoscritto con la firma digitale (vedi § 4.1) dai soggetti legittimati presso la BT e comunicati alla PA.

Per tutti e sei i messaggi sopra indicati viene utilizzato il contenuto informativo indicato al § 10.1.5 della Sezione II.

3.2.1 Messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo

Ha lo scopo di comunicare alla PA l'avvenuta acquisizione da parte della BT dell'OPI.

3.2.2 Messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo

Ha lo scopo di comunicare alla PA le anomalie che presenta l'OPI.

La BT invia un «messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo» per ogni OPI che presenti anomalie.

Secondo quanto previsto al § 10.1.4 della Sezione II, se la BT riscontra anomalie solo in alcuni ordinativi presenti nel «flusso», il messaggio riporta gli elementi univoci che identificano gli OPI contenenti anomalie, costituiti almeno dal numero dell'OPI e dall'esercizio finanziario.

3.2.3 Messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di variazione di OPI.

3.2.4 Messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di annullamento di OPI.

3.2.5 Messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di sostituzione di OPI.

3.2.6 Messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo

Ha lo scopo di comunicare l'avvenuta esecuzione/storno di OPI.

L'avvenuta esecuzione e lo storno dell'OPI devono essere comunicati anche con il flusso contenente il Giornale di Cassa (vedi § 3.3).

3.3 Giornale di Cassa

Il Giornale di Cassa rappresenta la rendicontazione contabile della giornata, cioè il registro contabile contenente la successione cronologica delle entrate e delle uscite di cassa; il GdC contiene anche informazioni sui totali di esercizio e le disponibilità liquide dell'Ente.

Il GdC è inviato con cadenza giornaliera - secondo le tempistiche concordate nella convenzione di tesoreria - dal sistema ricevente della BT a SIOPE+, che lo mette a disposizione della PA secondo i tempi e le modalità descritte nelle "Regole di colloquio".

Per gestire i vincoli circa la dimensione massima dei file inviati alla piattaforma SIOPE+, il contenuto informativo del Giornale di Cassa può essere suddiviso in più file fisici (pagine) facenti capo ad un unico periodo di riferimento.

Per il contenuto informativo del GdC si rimanda al § 11.1 della Sezione II.

3.3.1 Paginazione del Giornale di Cassa

Al fine di rendere più agevole per l'ente il trattamento del Giornale di Cassa, che come indicato nel paragrafo precedente può essere composto da uno o più file fisici (pagine), il formato del nome esterno dei file XML derivante dalla paginazione deve seguire il seguente standard:

"GDC-"<aaaammgg><id GdC>"#<pagina (3n)>"#<pagine totali (3n)>

dove:

"GdC-"	è una costante che indica che il file XML si riferisce ad un Giornale di Cassa
aaaammgg	rappresenta la data di generazione del Giornale di Cassa
id GdC	identificativo del Giornale di Cassa: univoco nell'ambito di una coppia Tesoriere-Ente e nell'ambito di un determinato esercizio
pagina	numero progressivo del file corrente derivante dalla paginazione del Giornale di Cassa: corrisponde con il dato pagina (vedi § 11.1)

pagine totali numero complessivo di file nei quali viene paginato il Giornale di Cassa: corrisponde con il dato **pagine_totali** (vedi § 11.1)

"#" costante rappresentata dal simbolo "cancellito"

Ad esempio, GDC-20170915ABCDefgh#002#010.XML è il nome del secondo file di 10 relativo al GdC generato il 15 settembre 2017 identificato con ABCDefgh.

Il nome del file deve coincidere, ad esclusione della estensione .XML, con il valore presente nel tag XML <identificativo_flusso_BT> della testata del Giornale di Cassa.

3.4 Prospetto delle Disponibilità Liquide

Il Prospetto delle Disponibilità liquide (di seguito PdDL) è un'informativa prevista dall'Allegato B al Decreto MEF del 9 giugno 2016, prodotta dalla Banca Tesoriera nell'ambito del processo di elaborazione SIOPE.

Al fine di completare la migrazione verso SIOPE+, è necessario far transitare i flussi contenenti tali dati attraverso la piattaforma gestita dalla Banca d'Italia.

Il PdDL è inviato con cadenza mensile - secondo le tempistiche indicate dalla Banca d'Italia - dal sistema ricevente della BT a SIOPE+.

Qualora l'ente lo richieda, il PdDL viene messo a disposizione dello stesso ente secondo i tempi e le modalità descritte nelle "Regole di colloquio".

Per il contenuto informativo del flusso si rimanda al § 11.2 della Sezione II.

4. SICUREZZA

Il sistema SIOPE+ e la BT adottano le misure minime di sicurezza dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

La BT assicura l'esistenza di un piano di sicurezza aziendale che contiene i seguenti aspetti: analisi dei rischi, politiche di sicurezza, organizzazione della sicurezza, classificazione e controllo delle risorse, personale, sicurezza fisica e ambientale, gestione delle applicazioni e delle comunicazioni, controllo degli accessi, sviluppo e gestione dei sistemi, continuità operativa, requisiti normativi.

Lo scambio per via telematica del «flusso» e della messaggistica presenta esigenze specifiche in termini di sicurezza. È necessario, infatti, garantire la possibilità di verificare a livello applicativo l'autenticità di provenienza e l'integrità del «flusso» e della messaggistica tale risultato si ottiene attraverso l'utilizzo della firma digitale.

4.1 Firma digitale

Alla firma digitale si applicano le disposizioni di cui al Capo II, sezione II, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. (in seguito, "CAD").

Per l'utilizzo di strumenti di firma digitale si applicano le regole definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 recante "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La sottoscrizione con firma digitale del «flusso» e della messaggistica (quando previsto), il cui formato di generazione è XML, avviene in modalità XAdES che, essendo a sua volta un formato XML

basato su specifiche W3C (XML-DSig), coniuga in modo naturale la firma degli ordinativi elettronici con il trasporto di informazioni strutturate.

Le modalità di generazione della firma digitale (algoritmi di firma, canonicalizzazione, ecc.) sono indicate al paragrafo 12.4.

5. RIFERIMENTO TEMPORALE

SIOPE+ e la BT associano una informazione temporale ad ogni «flusso» ricevuto dalla PA contenente gli OPI e gli eventuali messaggi di richiesta di variazione, di sostituzione o di annullamento; detta informazione temporale consiste nell'informazione della data e dell'ora di ricezione del «flusso» da parte della BT o di SIOPE+.

Ad ogni messaggio di ritorno, sottoscritto con firma digitale, SIOPE+ e la BT possono associare una informazione temporale, salvo quanto già previsto al precedente capitolo 3.

6. RIFERIMENTI ESTERNI

L'ordinativo può contenere riferimenti esterni a documenti informatici ovvero a documenti cartacei inviati parallelamente al «flusso» con strumenti tradizionali. In questo caso l'ordinativo deve essere chiaramente e univocamente contrassegnato, consentendo la riconducibilità certa del documento informatico al riferimento esterno.

Il riferimento esterno deve contenere il numero dell'ordinativo cui è riferito.

6.1 Ordinativi di “natura commerciale”

L'OPI di “natura commerciale” deve contenere i dati relativi alla fattura in pagamento, i cui riferimenti sono controllati dal SIOPE+ attraverso apposite verifiche effettuate sulla base dati del sistema PCC.

Tali dati, assieme ad altri dati funzionali al monitoraggio della finanza pubblica attraverso il sistema SIOPE+ / PCC, sono raggruppati in un'apposita sezione dell'OPI e verificati dal sistema SIOPE+; l'eventuale assenza o incongruenza di tali dati produce una segnalazione alla PA ma non blocca l'invio alla BT.

La BT non è tenuta al controllo dei dati contenuti nella citata sezione.

Eventuali operazioni di variazione o sostituzione (vedi §§ 0 e 2.4.4) relative ai soli elementi della citata sezione sono comunque inoltrate al tesoriere che, pur non essendo tenuto a controllarle, accetta l'operazione con esito positivo.

7. CONSERVAZIONE

Gli obblighi di conservazione e riproduzione dei documenti informatici si intendono soddisfatti con il ricorso a soluzioni tecnologiche e procedure conformi alle regole tecniche definite nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013 in materia di “sistema di conservazione”, che abroga la deliberazione CNIPA 11/2004, consentendo l'utilizzo dei sistemi di conservazione in essere per un massimo di 36 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione in GURI.

La BT e la PA adotteranno soluzioni tecnologiche e procedure che assicurino il rispetto delle finalità delle norme sopra richiamate in tema di conservazione e riproduzione dei documenti informatici.

L'eventuale documentazione cartacea collegata e i documenti informatici devono essere conservati per il periodo previsto dalle leggi vigenti.

8. RINVIO E DOCUMENTAZIONE CORRELATA

Per quanto non espressamente disciplinato dalle presenti Regole tecniche si applicano le disposizioni del Testo Unico, del CAD, le norme in materia di servizi di tesoreria e/o di cassa della PA. In particolare, si fa rinvio alle convenzioni di tesoreria concordate bilateralmente tra PA e BT per gestire i seguenti aspetti:

- la tipologia dei controlli di merito, il termine entro il quale detti controlli dovranno essere effettuati dalla ricezione del «flusso» e le motivazioni di rifiuto;
- l'individuazione del comportamento da seguire nei casi in cui le informazioni, espresse sia in forma codificata, sia con la relativa descrizione in chiaro, non risultino tra loro coincidenti.

8.1 Convenzioni in essere

Ogni riferimento all'Ordinativo Informatico e/o all'Ordinativo Informatico Locale (OIL) esistente nelle convenzioni tra Pubbliche Amministrazioni centrali o locali e Banche Tesoriere e/o Cassiere dovrà intendersi automaticamente sostituito e/o integrato con la nuova denominazione dell'Ordinativo di Pagamento e Incasso (OPI).

8.2 Regole di colloquio SIOPE+

Le modalità di trasmissione degli OPI da parte delle PA e delle BT all'infrastruttura SIOPE+, nonché i connessi livelli di servizio, sono definite da apposite "Regole di colloquio", stabilite congiuntamente con AgID e disponibili sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nelle Sezioni dedicate al SIOPE.

SEZIONE II - FORMATO DEI FLUSSI E DEI MESSAGGI

I formati adottati possiedono i seguenti requisiti minimi:

- consentono, nei diversi ambiti di applicazione e per le diverse tipologie di trattazione, l'archiviazione, la leggibilità, l'interoperabilità e l'interscambio dei «flussi» e dei messaggi;
- non alterabilità dei «flussi» durante le fasi di accesso e conservazione;
- la possibilità di effettuare operazioni di ricerca tramite indici di classificazione o di archiviazione;
- l'immutabilità del contenuto e della sua struttura. A tale fine i «flussi» e i messaggi non devono contenere macroistruzioni o codice eseguibile, tali da attivare funzionalità che possano modificarne nel tempo la struttura o il contenuto.

Al fine di garantire il rispetto del requisito di interoperabilità, si prevede una rappresentazione in formato XML sia del «flusso» contenente gli OPI, sia della messaggistica a supporto del protocollo di colloquio tra PA, SIOPE+ e BT (compreso il GdC).

Sul sito web dell'Agenzia per l'Italia digitale sono pubblicate le strutture che ne consentono la validazione (schemi XSD).

Le strutture rappresentano lo standard a cui le PA e le BT devono attenersi; il rigoroso rispetto dello standard è indispensabile per garantire l'interoperabilità.

Per la visualizzazione dei flussi, devono essere adottate soluzioni che presentino le informazioni in modo fedele alla struttura.

Nel prosieguo sono riportate le informazioni relative al contenuto informativo e al tracciato di tutti gli oggetti scambiati tra PA e BT, per il tramite del sistema SIOPE+.

Note Metodologiche

Di seguito sono fornite alcune indicazioni relative alle notazioni utilizzate nella presente sezione.

Annotazione 1 - Elenco elementi

L'elenco degli elementi costituenti gli oggetti scambiati tra ente e BT è stato eliminato dal testo del presente documento.

Annotazione 2 - Tracciato dei dati

Con riferimento alla rappresentazione degli elementi che compongono le strutture dei dati, si precisa che gli eventuali attributi del singolo elemento o struttura sono indicati dal simbolo "@ " seguito dal nome dell'attributo.

Inoltre, con riferimento alle tabelle dei capitoli successivi, dove sono indicate le specifiche dei dati, le colonne **ID dato**, **tipo** e **car.** hanno il significato appresso specificato.

La colonna **ID dato** riporta la numerazione del singolo dato o struttura e non rispetta necessariamente una stretta sequenza numerica del dato stesso (ciò potrebbe derivare dall'aggiunta o dalla rimozione di dati). Nella colonna **ID dato** può essere presente la sigla (**LG**) che indica che ulteriori indicazioni sono presenti nel documento "Linee guida per l'emissione degli Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI) gestiti attraverso il Sistema SIOPE+", pubblicato sul sito AgID.

La colonna **tipo** indica la tipologia (genere) del dato, che può assumere i seguenti valori:

- s** struttura che può contenere altre strutture o dati

- an** dato alfanumerico
n dato numerico
i dato numerico di tipo importo, di cui due cifre costituiscono la parte decimale, mentre il separatore dei centesimi è il punto “.”.

La colonna **car.** (cardinalità) fornisce due diverse informazioni separate dal simbolo “..” indicanti il numero di occorrenze del dato o della struttura: la prima si riferisce al numero minimo, mentre la seconda fa riferimento al numero massimo [che può essere rappresentato da un valore definito (ad esempio **10**), oppure dal valore **n**, indicante un numero non definito di occorrenze]. Di seguito si riporta il significato delle combinazioni più frequenti:

- 0..1** dato o struttura facoltativa che deve essere presente una sola volta
0..n dato o struttura facoltativa che può essere ripetuta più volte
1..1 dato o struttura obbligatoria che deve essere presente una sola volta
1..n dato o struttura obbligatoria che può essere ripetuta più volte

Si tenga presente che gli elementi facoltativi (**car.** uguale a **0..1** oppure **0..n**) potrebbero essere obbligatori (**car.** uguale a **1..1** oppure **1..n**) in base alla natura dell'ente, alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'operazione, ovvero in funzione di particolari condizioni specificate all'interno del tracciato.

Annotazione 3 - Utilizzo del formalismo ISO 8601

Ogni volta che all'interno del tracciato dati si fa riferimento alla codifica ISO 8601 per elementi riguardanti date, si tenga presente a quanto a questo proposito indicato a pagina 72 dell'appendice.

Annotazione 4 - Utilizzo del formalismo ISO 3166

Ogni volta che all'interno del tracciato dati si fa riferimento alla codifica ISO 3166 per elementi che contengono il codice paese, si tenga presente a quanto a questo proposito indicato a pagina 72 dell'appendice.

Annotazione 5 - Note riferite alle istituzioni scolastiche

Per quanto riguarda le particolari esigenze delle istituzioni scolastiche, intermedie dal MIUR, si potrebbero applicare comportamenti diversi da quelli standard, allo scopo sono state predisposte delle specifiche note riconoscibili dall'aspetto in **grassetto corsivo evidenziato**.

Annotazione 6 - Utilizzo della struttura <Signature>

Si fa presente che la struttura che definisce l'elemento <Signature>, utilizzata per l'apposizione della firma XAdES Enveloped, può posizionarsi, in via alternativa (exclusive OR), sia prima, sia dopo l'insieme dei dati da sottoscrivere.

9. CONTENUTO INFORMATIVO DEL «FLUSSO» DEGLI ORDINATIVI

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica del «flusso» contenente gli ordinativi di pagamento e incasso.

9.1 Elementi e tracciato del «flusso» degli ordinativi

Nel «flusso» sono presenti, oltre ai dati necessari alla intestazione del «flusso», i dati relativi agli ordinativi di pagamento (mandati) e di incasso (reversali). Un «flusso» contiene quindi una sola intestazione e almeno uno tra mandati e reversali.

Gli elementi di seguito elencati sono da intendersi obbligatori ovvero facoltativi in base alla natura dell'ente oppure alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'operazione.

Per quanto riguarda la rappresentazione del «flusso» OPI, si faccia riferimento alla Annotazione 2 di pagina 22.

Tabella 1 – Tracciato del «flusso» degli ordinativi

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	flusso_ordinativi @Id	s		Aggregazione che contiene tutti i dati del «flusso».
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del «flusso», vedi § 12.4.
2	testata_flusso	s	1..1	Informazioni di testata del flusso, vedi § 9.1.1.
3	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).
4 (LG)	Reversale	s	0..n	Contiene i dati di una singola reversale, vedi § 9.1.2.
5 (LG)	mandato	s	0..n	Contiene i dati di un singolo mandato, vedi § 9.1.7.

9.1.1 Testata del «flusso»

Nella testata del «flusso» devono essere presenti i dati necessari per la firma, l'identificazione univoca del «flusso», nonché le informazioni relative ai soggetti (mittente, destinatario) e all'esercizio contabile di riferimento.

Tabella 2 – Struttura della testata del «flusso»

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
2	testata_flusso	s	1..1	Aggregazione di dati che contiene le informazioni di testata del «flusso».
2.1	codice_ABI_BT	n	1..1	Codice ABI della banca destinataria del «flusso» trasmesso.
2.2	identificativo_flusso	an	1..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al «flusso» inviato da parte della PA. Il dato deve avere una lunghezza massima di 70 caratteri e può contenere solo numeri, lettere dell'alfabeto latino e i caratteri "_" (ASCII 95), "-" (ASCII 45), "." (ASCII 46) e "#" (ASCII 35). Nel caso delle istituzioni scolastiche il codice è così formato: [Anno in formato YYYY] [Mese in formato MM] [Progressivo distinta mensile 5 cifre] [Tipo Distinta: T/A/S (Titoli/Annullamenti/Storni)]
2.3	data_ora_creazione_flusso	an	1..1	Indica la data e l'ora di creazione del «flusso» nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
2.4 (LG)	codice_ente	an	1..1	Contiene il codice IPA, che corrisponde al "Codice Univoco ufficio" della Fatturazione elettronica (cod_uni_ou). Le PA che dispongono di più codici IPA possono indicare uno qualunque dei codici IPA di cui dispongono.
2.5	descrizione_ente	an	1..1	Contiene la denominazione IPA (des_amm).
2.6 (LG)	codice_istat_ente	an	1..1	Contiene il codice ente SIOPE in corso di validità, pubblicato nel sito www.siope.tesoro.it nella sezione "codici degli enti".
2.7	codice_fiscale_ente	an	1..1	Contiene il Codice Fiscale dell'Ente
2.8 (LG)	codice_tramite_ente	an	1..1	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dall'ente al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui l'Ente si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; gli Enti che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente l'Ente. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
2.9 (LG)	codice_tramite_BT	an	1..1	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dalla BT al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui la BT si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; le BT che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente la BT. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
2.10	codice_ente_BT	an	1..1	Codice univoco interno, attribuito dalla BT, per mezzo del quale la PA è riconosciuta dalla banca medesima.
2.11	riferimento_ente	an	0..1	Eventuale codice concordato tra PA e BT per particolari esigenze. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.

9.1.2 Reversale

Aggregazione di dati che contiene i dati di una singola reversale. In presenza di più reversali la struttura può essere ripetuta più volte.

Tabella 3 – Struttura "Reversale"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4 (LG)	reversale	s	0..n	Aggregazione di dati che contiene le informazioni della reversale.
4.1 (LG)	tipo_operazione	an	1..1	Può assumere i seguenti valori:

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>"INSERIMENTO"</p> <p>"VARIAZIONE"</p> <p>"ANNULLO"</p> <p>"SOSTITUZIONE"</p> <p>Il valore "SOSTITUZIONE" non è utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</p>
4.2 (LG)	numero_reversale	n	1..1	<p>Indica il numero della reversale a cui fanno riferimento i dati che seguono.</p> <p>Dato modificabile solo con operazione di "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi § 2.4.4).</p>
4.3	data_reversale	an	1..1	<p>Indica la data di emissione della reversale da parte della PA, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.</p> <p>Dato modificabile solo con operazione di "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi § 2.4.4).</p>
4.4 (LG)	importo_reversale	i	1..1	<p>Importo della reversale in oggetto.</p> <p>Non può assumere valore negativo.</p> <p>Dato modificabile solo con operazione di "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi § 2.4.4).</p>
4.5 (LG)	conto_evidenza	an	0..1	<p>Conto evidenza concordato tra la PA e la BT.</p> <p>Nel caso delle istituzioni scolastiche può essere compilato qualora la scuola ravvisi la necessità di gestire un conto aggiuntivo specifico per un fine definito dalla scuola stessa: ad esempio, necessità di due distinti sotto conti per una gestione separata di diverse tipologie di operazione.</p>
4.6 (LG)	Bilancio	s	0..10	<p>Contiene i dati del bilancio, vedi § 9.1.3.</p> <p>Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).</p>
4.7 (LG)	informazioni_versante	s	1..n	<p>Contiene le informazioni relative al versante, vedi § 9.1.4.</p>
4.8	dati_a_disposizione_ente_reversale	s	0..1	<p>Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico.</p> <p>Nel caso delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR, la struttura è obbligatoria (si veda il § 9.1.6).</p> <p>I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.</p> <p>Dato modificabile con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).</p>

9.1.3 Bilancio

L'elemento "Bilancio", definito facoltativo all'interno dell'OPI, è da intendersi obbligatorio per gli enti per i quali ne è prevista la gestione da parte della BT.

Tutti i dati della struttura "Bilancio" sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.

Tabella 4 - Struttura "Bilancio"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.6 (LG)	bilancio	s	0..10	Aggregazione di dati che contiene le informazioni di bilancio. Obbligatorio se è prevista la gestione del bilancio. Per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET, l'informazione ha cardinalità 1..1.
4.6.1 (LG)	codifica_bilancio	n	1..1	Identifica il codice bilancio. Per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET, l'informazione deve essere differentemente valorizzata a seconda che si tratti di ENTRATA o di USCITA.
4.6.2	descrizione_codifica	an	0..1	Descrizione del codice di bilancio in esame.
4.6.3	gestione	an	1..1	Obbligatorio se è prevista la gestione del bilancio. Può assumere i seguenti valori: "RESIDUO" "COMPETENZA"
4.6.4	anno_residuo	n	0..1	Indica l'anno residuo, nel formato "YYYY".
4.6.5	numero_articolo	n	0..1	Indica il numero dell'articolo
4.6.6 (LG)	voce_economica	n	0..1	Indica la voce economica.
4.6.7 (LG)	importo_bilancio	i	1..1	Importo relativo al codice bilancio e articolo precedentemente indicati. Nel caso di gestione con multi capitolo, la somma degli importi di tutti i capitoli indicati deve essere uguale all'importo del mandato o della reversale (a seconda del contesto di utilizzo di tale struttura dati). Non può assumere valore negativo.

9.1.4 Informazioni Versante

Aggregazione di dati che contiene tutte le informazioni di un singolo versante, in presenza di più versanti la struttura può essere ripetuta più volte.

Tabella 5 - Struttura "Informazioni versante"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.7 (LG)	informazioni_versante	s	1..n	Aggregazione di dati che contiene le informazioni del versante.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				Nel caso delle istituzioni scolastiche la struttura NON può essere ripetuta
4.7.1 (LG)	progressivo_versante	n	1..1	Indica il numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo. Nel caso delle istituzioni scolastiche assume sempre il valore "1".
4.7.2 (LG)	importo_versante	i	1..1	Importo relativo al versante in oggetto. Nel caso di ripetizione della struttura informazioni_versante, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il dato importo_reversale. Non può assumere valore negativo. Dato modificabile solo con operazione di "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi § 2.4.4).
4.7.3 (LG)	tipo_riscossione	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: "ACCREDITO BANCA D'ITALIA" "CASSA" "COMPENSAZIONE" "PRELIEVO DA CC POSTALE" "REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO BANCA D'ITALIA" "REGOLARIZZAZIONE" "SOSTITUZIONE" Il valore "SOSTITUZIONE" deve essere esclusivamente utilizzato per le reversali relative a operazioni di "SOSTITUZIONE". I valori "COMPENSAZIONE" e "SOSTITUZIONE" non sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche.
4.7.4 (LG)	numero_ccp	n	0..1	Indica il numero di conto corrente postale da utilizzare con il tipo_riscossione = "PRELIEVO DA CC POSTALE".
4.7.5 (LG)	tipo_entrata	an	0..1	Può assumere i seguenti valori: "FRUTTIFERO" "INFRUTTIFERO" Il valore "INFRUTTIFERO" è utilizzato solo dagli enti soggetti al regime di Tesoreria Unica.
4.7.6 (LG)	destinazione	an	0..1	Può assumere i seguenti valori: "LIBERA" "VINCOLATA" La valorizzazione del dato è obbligatoria per gli enti soggetti all'art. 180, comma 3, lettera d) del TUEL. Nel caso di gestione del bilancio a livello di documento, il valore attribuito deve essere omogeneo su tutti i versanti della reversale.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.7.7 (LG)	classificazione	s	0..n	L'indicazione congiunta del "codice_CGE" - Unità Elementare Statistica/UES - va ripetuta tante volte fino al raggiungimento dell'importo totale per versante. Utilizzato solo per gli enti soggetti al sistema SIOPE. Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).
4.7.7.1 (LG)	codice_cge	n	1..1	Codice associato ad ogni ordinativo di incasso costituito dal codice SIOPE, così come previsto dai decreti MEF per i vari comparti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione.
4.7.7.2 (LG)	Importo	i	1..1	Importo associato al codice CGE. Nel caso di ripetizione della struttura classificazione, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il dato importo_versante. Non può assumere valore negativo.
4.7.7.3 (LG)	classificazione_dati_siope_entrat e	s	1..1	Contiene ulteriori informazioni di interesse per il sistema SIOPE+, vedi § 9.1.5.
4.7.8 (LG)	bollo	s	1..1	Aggregazione "bollo".
4.7.8.1 (LG)	assoggettamento_bollo	an	1..1	Può assumere i valori "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO VERSANTE" .
4.7.8.2 (LG)	causale_esenzione_bollo	an	0..1	Motivazione dell'esenzione dall'imposta di bollo. Per la definizione delle causali si fa riferimento alla normativa vigente. L'informazione è obbligatoria nel caso di assoggettamento_bollo = "ESENTE BOLLO". Nel caso delle istituzioni scolastiche la causale può assumere uno dei seguenti valori: "FINANZIAMENTI DALLO STATO" "FINANZIAMENTI DALLA REGIONE" "FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE"
4.7.9	versante	s	1..1	Aggregazione "versante".
4.7.9.1	anagrafica_versante	an	1..1	Indica il nominativo o la ragione sociale del versante.
4.7.9.2	indirizzo_versante	an	0..1	Indica l'indirizzo del versante.
4.7.9.3	cap_versante	an	0..1	Indica il CAP del versante (sedici caratteri).
4.7.9.4	localita_versante	an	0..1	Indica la località del versante. Impostare il comune di residenza.
4.7.9.5	provincia_versante	an	0..1	Indica la provincia del versante.
4.7.9.6	stato_versante	an	0..1	Indica lo Stato del versante.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
4.7.9.7	partita_iva_versante	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri contenente la partita IVA del versante.
4.7.9.8	codice_fiscale_versante	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri contenente il codice fiscale del versante.
4.7.10	causale	an	1..1	Rappresenta la descrizione estesa della causale dell'incasso.
4.7.11 (LG)	sospeso	s	0..1000	La struttura indica la presenza di provvisori sospesi. La struttura diventa obbligatoria con i tipi riscossione "REGOLARIZZAZIONE..." .
4.7.11.1	numero_provvisorio	n	1..1	Indica il numero del provvisorio sospeso, oggetto di regolarizzazione. Informazione univoca a livello di versante, per lo stesso versante il numero di ciascun provvisorio può essere indicato una sola volta.
4.7.11.2 (LG)	importo_provvisorio	i	1..1	Indica l'importo da regolarizzare (totale o parziale) del provvisorio sospeso, precedentemente indicato. Non può assumere valore negativo. La somma di tutti i dati importo_provvisorio indicati nella struttura sospeso corrisponde al dato importo_versante.
4.7.12	mandato_associato	s	0..100	Contiene le informazioni relative ai mandati associati.
4.7.12.1	numero_mandato	n	1..1	Eventuale numero del mandato al quale è associato il versante.
4.7.12.2	progressivo_beneficiario	n	0..1	Riferimento all'eventuale beneficiario all'interno del mandato precedentemente identificato, al quale è associato il versante.
4.7.13	informazioni_aggiuntive	s	0..1	Struttura che raggruppa informazioni facoltative.
4.7.13.1	lingua	an	0..1	Indica la lingua utilizzata per la stampa delle ricevute nelle le province che adottano il bilinguismo. Può assumere i seguenti valori: "ITALIANO" "TEDESCO"
4.7.13.2	riferimento_documento_esterno	an	0..1	Contiene il riferimento ad un documento esterno cartaceo o informatico o un testo con delle informazioni per il tesoriere.
4.7.14	sostituzione_reversale	s	0..1	Raggruppamento di informazioni utilizzato per la sostituzione di un documento, struttura da valorizzare in abbinamento con il tipo_operazione = "SOSTITUZIONE" . È ammessa una sola occorrenza per ciascun versante. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
4.7.14.1	numero_reversale_da_sostituire	n	1..1	Numero della reversale da sostituire.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.7.14.2	progressivo_versante_da_sostituire	n	1..1	Numero del versante da sostituire.
4.7.14.3	esercizio_reversale_da_sostituire	n	1..1	Esercizio di riferimento del documento sostituito, deve essere omogeneo con l'esercizio del flusso.
4.7.15	dati_a_disposizione_ente_versante	s	0..1	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche. I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT. Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

9.1.5 Classificazione dati SIOPE

Strutture in cui sono isolate tutte le informazioni d'interesse di SIOPE+, incluse quelle relative alla gestione dei bilanci ARCONET, sia per ciò che attiene alle entrate (vedi Tabella 6), sia per quanto riguarda le uscite (vedi Tabella 7).

Nella successiva Tabella 8 è indicata la struttura delle informazioni relative alle fatture.

Tutti i dati delle strutture indicate in Tabella 6, Tabella 7 e Tabella 8 sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

I dati contenuti in queste strutture sono ignorati dalla BT.

Tabella 6 - Struttura "Classificazione dati SIOPE entrate"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.7.7.3 (LG)	classificazione_dati_siope_entrante	s	1..1	Dati struttura.
4.7.7.3.1 (LG)	tipo_debito_siope	an	1..1	Contiene il tipo di debito dell'ente. Può assumere i valori: "COMMERCIALE" "IVA" "NON_COMMERCIALE" Esclusivamente ai fini OPI si intende per: 1. Commerciale : l'entrata, relativa anche alle attività istituzionali, riferita a: (a) una nota di credito; (b) un OPI di spesa non andato a buon fine e precedentemente classificato con tipo_debito_siope="COMMERCIALE" ³ ; (c) la quota IVA di una fattura soggetta a <i>split payment</i> o <i>reverse charge</i> , versata al "bilancio

³ Si veda la definizione di "COMMERCIALE" in tipo_debito_siope nella struttura classificazione_dati_siope_uscite.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				dell'ente stesso"; 2. IVA : l'entrata riferita ad un OPI di spesa di tipo_debito_siope="IVA" non andato a buon fine; 3. Non commerciale : tutte le entrate diverse da quelle come sopra definite, ad esempio: le entrate derivanti da una fattura attiva.
4.7.7.3.2 (LG)	fattura_siope	s	0..n	Aggregato contenente i dati della fattura associata (vedi Tabella 8 a pagina 37), più specificatamente si raccorda ai dati: a. della nota di credito cui l'entrata si riferisce (nei casi in cui non si opera in compensazione della spesa); b. della fattura passiva cui l'entrata si riferisce, il cui OPI non è andato a buon fine; c. della fattura passiva soggetta a split payment o reverse charge cui la reversale si riferisce per il versamento dell'IVA in entrata del bilancio dell'ente <i>La struttura è obbligatoria e va valorizzata nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE".</i> <i>In presenza di documenti digitali veicolati dal Creditore all'Amministrazione tramite SDI, la struttura deve essere valorizzata anche nel caso in cui <tipo_debito_siope> = "NON COMMERCIALE".</i>
4.7.7.3.2.1 (LG)	dati_ARCONET_siope	s	0..1	Struttura che contiene le informazioni dei bilanci armonizzati ARCONET. Obbligatorio per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET.
4.7.7.3.2.2 (LG)	codice_economico_siope	an	1..1	Contiene il Codice Economico della transazione elementare ai sensi dell'all.7 al D.Lgs. 118/2011 e può essere identificato al IV o V livello del piano dei conti integrato.
4.7.7.3.2.3 (LG)	importo_codice_economico_siope	i	1..1	Contiene l'importo Codice Economico. Quando il Codice Economico (4.7.7.3.2.2) è valorizzato al V livello, deve coincidere con il dato importo (4.7.7.2, vedi § 9.1.4) presente nella struttura Classificazione.
4.7.7.3.2.4 (LG)	codice_UE_siope	an	1..1	Contiene il Codice UE.
4.7.7.3.2.5 (LG)	codice_entrata_siope	an	0..1	Codice identificativo entrata. Può assumere i seguenti valori: "RICORRENTE" "NON RICORRENTE"

Tabella 7 - Struttura "Classificazione dati SIOPE uscite"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.13.5 (LG)	classificazione_dati_siope_uscite	s	1..1	Dati struttura.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.13.5.1 (LG)	tipo_debito_siope	an	1..1	<p>Contiene il tipo di debito dell'ente. Può assumere i valori:</p> <p>"COMMERCIALE"</p> <p>"IVA"</p> <p>"NON_COMMERCIALE"</p> <p>Esclusivamente ai fini OPI si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"> Commerciale: l'uscita, relativa anche alle attività istituzionali, riferita a: <ul style="list-style-type: none"> (a) somministrazioni, forniture e appalti; (b) obbligazioni relative a prestazioni professionali; IVA: da utilizzare per i mandati di pagamento relativi al solo versamento IVA all'Erario delle fatture in regime <i>split payment</i>; Non commerciale: tutte le uscite diverse da quelle sopra definite. <p>Il dato, insieme a (codice_cig_siope o in alternativa a motivo_esclusione_cig_siope) e a fattura_siope, può essere ripetuto più volte.</p>
5.10.13.5.2 (LG)	codice_cig_siope	an	0..n	<p>Contiene il Codice CIG che identifica un dato appalto. Il dato deve avere una lunghezza di 10 caratteri e può contenere solo numeri o lettere dell'alfabeto latino.</p> <p>Il dato, insieme a tipo_debito_siope e a fattura_siope, può essere ripetuto più volte.</p>
5.10.13.5.3	motivo_esclusione_cig_siope	an	0..n	<p>Specifica il motivo dell'esclusione del Codice CIG.</p> <p>Obbligatoria nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE" e in assenza del Codice CIG.</p> <p>Il dato, in alternativa a codice_cig_siope e insieme a tipo_debito_siope e a fattura_siope, può essere ripetuto più volte.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"ACCORDO_AMM_AGGIUDICATRICI": Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici che stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune. [art. 5, comma 5-8, del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"ACQUISTO_LOCAZIONE": Acquisto o locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni. [art.17, comma 1, lettera a), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"AFFIDAMENTI_IN_HOUSE": Affidamenti diretti a società in house. [art. 5, comma 1-4, del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"AMMINISTRAZIONE DIRETTA": Prestazioni di lavori, servizi e forniture tramite amministrazione diretta. [art 3, comma 1, let. gggg) del d.lgs. 50/2016]</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>“APPALTI_ENERGIA_ACQUA”: Appalti aggiudicati per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia. [artt. 11 e 12 del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“ARBITRATO”: Servizi d'arbitrato e di conciliazione. [art.17, comma 1, lettera c), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“ATTIVITA_CONCORRENZA”: Esclusione di attività direttamente esposte alla concorrenza. [art. 8 del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“CONCESSIONI_PAESI_TERZI”: Concessioni aggiudicate dagli enti aggiudicatori per l'esercizio delle loro attività in un paese terzo, in circostanze che non comportino lo sfruttamento materiale di una rete o di un'area geografica all'interno dell'Unione europea. [art. 18, comma 1 del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“CONTRATTI_ASSOCIAZIONE”: Contratti di associazione (pagamento quote associative da parte delle stazioni appaltanti).</p> <p>“CONTRATTI_AUTORITA_GIUDIZIARIA”: Contratti dell'autorità giudiziaria (se strettamente funzionali ed indispensabili per le conduzioni delle attività processuali e investigative non sono sottoposti alla tracciabilità).</p> <p>“CONTRATTI_DIFESA”: Contratti di difesa, protezione civile e prevenzione contro i pericoli forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro. [art.17, comma 1, lettera g), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“CONTRATTI_ESTERO”: Contratti stipulati da un operatore economico italiano con una stazione appaltante estera. [art. 14 del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“CONTRATTI_LAVORO”: Contratti di lavoro. [art.17, comma 1, lettera g), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“DIRITTO_ESCLUSIVO”: Servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore ad un'altra amministrazione aggiudicatrice o ad un'associazione o consorzio di amministrazioni aggiudicatrici, in base ad un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative pubblicate, purché tali disposizioni siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. [art. 9, comma 1, del d.lgs. 50/2016]</p> <p>“EROGAZIONI_LIBERALITA”: Erogazione diretta, a titolo individuale, di contributi da parte della pubblica amministrazione a soggetti indigenti o comunque a persone in condizioni di bisogno economico e fragilità personale e sociale, ovvero finalizzati alla realizzazione di progetti educativi.</p> <p>“IMPRESA_COLLEGATA”: Appalti e concessioni aggiudicati ad un'impresa collegata. [art. 7 del d.lgs. 50/2016]</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>"INCARICHI_COLLABORAZIONE": Incarichi di collaborazione ex articolo 7, comma 6, del dlgs n.165/2001.</p> <p>"JOINT_VENTURE": Appalti e concessioni aggiudicati ad una joint venture o ad un ente aggiudicatore facente parte di una joint venture. [art. 6 del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"PRESTAZIONI":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni socio-sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di accreditamento, senza svolgimento di procedura di gara; - Fatture e documenti equivalenti relativi a contratti che abbiano esaurito i propri effetti al 17/6/2011 (scadenza periodo transitorio della legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010) <p>"RIASSICURAZIONE": Contratti di riassicurazione con cui le imprese di assicurazione coprono i rischi assunti nello svolgimento della loro attività di impresa.</p> <p>"RISARCIMENTI_INDENNIZZI": Risarcimenti ed Indennizzi.</p> <p>"SERVIZI_BANCHE_CENTRALI_EFSF": Servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, servizi forniti da banche centrali e operazioni concluse con il Fondo europeo di stabilità finanziaria e il meccanismo europeo di stabilità. [art.17, comma 1, lettera e), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"SERVIZI_CAMPAGNE_POLITICHE": Servizi connessi a campagne politiche se aggiudicati da un partito politico nel contesto di una campagna elettorale per gli appalti relativi ai settori ordinari e alle concessioni (se non coperti da finanziamenti pubblici). [art.17, comma 1, lettera l), del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"SPESE_ECONOMALI": Spese effettuate dai cassieri, che utilizzano il fondo economale (solo se tali spese non originano da contratti d'appalto e se sono state tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione).</p> <p>"SPONSORIZZAZIONE_PURA": Sponsorizzazione pura, ovvero ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto del soggetto erogante. [art. 19, comma 1, del d.lgs. 50/2016]</p> <p>"TRASFERIMENTO_FONDI": il trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				di soggetti pubblici, se relativi alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall'ente. "TRASPORTO_AEREO" : Esclusioni specifiche per contratti di concessioni: trasporto aereo. [art. 18, comma 1, let. a) del d.lgs. 50/2016]
4.7.7.3.2 (LG)	fattura_siope	s	0..n	Contiene la fattura eventualmente associata al mandato. La struttura, descritta in Tabella 8 a pag 37 , può essere ripetuta più volte insieme a tipo_debito_siope e a (codice_cig_siope o in alternativa a motivo_esclusione_cig_siope). La struttura è obbligatoria nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE" . In presenza di documenti digitali veicolati dal Creditore all'Amministrazione tramite SDI, la struttura deve essere valorizzata anche nel caso in cui <tipo_debito_siope> = "NON COMMERCIALE" .
5.10.13.5.5 (LG)	dati_ARCONET_siope	s	0..1	Struttura che contiene le informazioni dei bilanci armonizzati ARCONET. Obbligatorio per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET.
5.10.13.5.5.1 (LG)	codice_missione_siope	an	1..1	Contiene il Codice Missione.
5.10.13.5.5.2 (LG)	codice_programma_siope	an	1..1	Contiene il Codice Programma.
5.10.13.5.5.3 (LG)	codice_economico_siope	an	1..1	Contiene il Codice Economico della transazione elementare ai sensi dell'all.7 al D.Lgs. 118/2011 e può essere identificato al IV o V livello del piano dei conti integrato.
5.10.13.5.5.4 (LG)	importo_codice_economico_siope	i	1..1	Contiene l'importo Codice Economico. Quando il Codice Economico (5.10.13.5.5.3) è valorizzato al V livello, deve coincidere con il dato importo (5.10.13.4, vedi § 9.1.8) presente nella struttura classificazione.
5.10.13.5.5.5 (LG)	codice_UE_siope	an	1..1	Contiene il Codice UE.
5.10.13.5.5.6 (LG)	codice_uscita_siope	an	0..1	Codice identificativo uscita. Può assumere i seguenti valori: "RICORRENTE" "NON RICORRENTE"
5.10.13.5.5.7 (LG)	cofog_siope	s	1..1	Struttura finalizzata ad accogliere le informazioni relative al codice Cofog.
5.10.13.5.5.7.1	codice_cofog_siope	an	1..1	Contiene il codice Cofog (Classification of the Functions of Government) al II° livello.
5.10.13.5.5.7.2	importo_cofog_siope	i	1..1	Contiene l'Importo Cofog.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
---------	------	------	------	-----------

Tabella 8 - Struttura "Fattura SIOPE"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.7.7.3.2 (LG)	fattura_siope	s	0..n	<p>Contiene la fattura associata al mandato o alla reverse.</p> <p>La struttura è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_debito_siope assuma il valore "COMMERCIALE"</p> <p>In presenza di documenti digitali veicolati dal Creditore all'Amministrazione tramite SDI, la struttura deve essere valorizzata anche nel caso in cui <tipo_debito_siope> = "NON COMMERCIALE". (vedi Tabella 7)</p>
4.7.7.3.2.1 (LG)	codice_ipa_ente_siope	an	1..1	<p>Contiene il Codice IPA del destinatario della fattura come indicato nella fattura stessa (coincide con il campo 1.1.4 CodiceDestinatario del tracciato della Fattura elettronica PA).</p> <p>Se trattasi di fattura analogica, indicare il Codice Univoco Ufficio dell'unità organizzativa competente per l'inserimento di tali documenti nel sistema PCC.</p>
4.7.7.3.2.2 (LG)	tipo_documento_siope	an	1..1	<p>Indica se si tratta di un documento analogico oppure elettronico. Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"ELETTRONICO"</p> <p>"ANALOGICO"</p>
4.7.7.3.2.3	identificativo_lotto_sdi_siope	an	0..1	<p>Contiene l'Identificativo del Lotto SDI con cui è stata trasmessa la fattura elettronica.</p> <p>Il dato è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ELETTRONICO"</p>
4.7.7.3.2.4 (LG)	tipo_documento_analogico_siope	an	0..1	<p>Indica la tipologia del documento nel caso in cui questo non si riferisca ad una fattura elettronica PA. Trattasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> documento cartaceo emesso nei confronti di un ente non sottoposto al regime di fattura elettronica o emesso prima dell'entrata in vigore di tale regime; fattura o nota di credito estera. <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"FATT_ANALOGICA", se trattasi di</p> <ul style="list-style-type: none"> documento cartaceo emesso nei confronti di un ente non sottoposto al regime di fattura elettronica o emesso prima dell'entrata in vigore di tale regime; fattura o nota di credito estera <p>"DOC_EQUIVALENTE", se trattasi di documento diverso da fattura (es. nota di debito emessa da un soggetto non titolare di partita IVA).</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				Il dato è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO".
4.7.7.3.2.5 (LG)	codice_fiscale_emittente_siope	an	0..1	Codice fiscale dell'emittente la fattura analogica o il documento equivalente. Il dato è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO"
4.7.7.3.2.6 (LG)	anno_emissione_fattura_siope	n	0..1	Indica l'anno di emissione della fattura analogica o del documento equivalente, nel formato "YYYY". Il dato è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO"
4.7.7.3.2.7	dati_fattura_siope	s	1..1	Contiene i dati comuni della fattura.
4.7.7.3.2.7.1 (LG)	numero_fattura_siope	an	1..1	Contiene il numero della fattura/nota di credito. In caso di fattura elettronica coincide con il campo "Numero" (2.1.1.4) del tracciato della Fattura elettronica. L'indicazione di un numero di fattura non esistente implica la non associazione dell'ordinativo alla fattura, con produzione di un messaggio di "warning" da parte della piattaforma SIOPE+.
4.7.7.3.2.7.2 (LG)	importo_siope	i	1..1	Contiene, in funzione del dato tipo_debito_siope specificato nella struttura Classificazione dati SIOPE (sia per le uscite, sia per le entrate), l'importo della quota parte di ordinativo legata alla fattura o alla nota di credito. Laddove l'importo sia riferito a una nota di credito o a una fattura con segno negativo, va indicato il segno meno. Se vi sono molteplici fatture, la somma degli importi delle singole fatture deve essere uguale, a seconda del caso, al dato importo_beneficiario (5.10.2, vedi § 9.1.8) del mandato oppure al dato importo_versante (4.7.2, vedi § 9.1.4) della reversale.
4.7.7.3.2.7.3	data_scadenza_pagam_siope	an	0..1	Contiene la data di scadenza del pagamento, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601. Obbligatorio se la scadenza di pagamento è diversa da quella indicata nella fattura o da questa ricavabile, anche applicando i normali termini di legge.
4.7.7.3.2.7.4	motivo_scadenza_siope	an	0..1	Indica la ragione che determina la scadenza del pagamento. Può assumere i seguenti valori: "SCAD_FATTURA": se la scadenza coincide con quella indicata o ricavabile dalla fattura

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>"CORRETTA_SCAD_FATTURA": se la data è stata variata perché nella fattura è stata indicata una non corretta</p> <p>"SOSP_DECORRENZA_TERMINI": se la data è stata variata a seguito di sospensione dei termini di scadenza indicati nella fattura</p>
4.7.7.3.2.7.5	natura_spesa_siope	an	1..1	<p>Contiene la natura di spesa della fattura. Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"CORRENTE"</p> <p>"CAPITALE"</p>

9.1.6 Dati a disposizione ente reversale

Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo della PA per rendere completo il documento informatico.

Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

In questo paragrafo sono contenuti i dati specifici per gli usi interni esclusivi delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR.

I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.

Tabella 9 - Struttura "Dati a disposizione ente reversale per le istituzioni scolastiche"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
4.8	dati_a_disposizione_ente_reversale	s		Dati delle istituzioni scolastiche.
4.8.1	aggregato	n	1..1	Indica il codice dell'aggregato di entrata della reversale (maggiore di 0 e minore di 100).
4.8.1.1	descrizione_aggregato	an	1..1	Descrizione del codice dell'aggregato di entrata della reversale.
4.8.1.2	voce	n	1..1	Indica il codice della voce nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale (>0 e < 100).
4.8.1.3	descrizione_voce	an	1..1	Descrizione del codice della voce di entrata nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale.
4.8.1.4	sottovoce	n	0..1	Indica il codice della sottovoce nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale (>0 e < 100).
4.8.1.5	descrizione_sottovoce	an	0..1	Descrizione del codice della sottovoce di entrata nell'ambito della voce di entrata della reversale.
4.8.1.6	anno_provenienza	n	1..1	Indica l'anno di provenienza, nel formato "YYYY".
4.8.1.7	numero_accertamento	n	1..1	Indica il numero dell'accertamento al quale è collegata la reversale (6 cifre).

9.1.7 Mandato

Aggregazione di dati che contiene tutte le informazioni di un singolo ordinativo di pagamento (mandato). In presenza di più mandati la struttura può essere ripetuta più volte.

Tabella 10 – Struttura “Mandato”

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5 (LG)	mandato	s	0..n	Dati della struttura che può essere ripetuta più volte.
5.1 (LG)	tipo_operazione	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: “INSERIMENTO” “VARIAZIONE” “ANNULLO” “SOSTITUZIONE” Il valore “SOSTITUZIONE” non è utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
5.2 (LG)	numero_mandato	n	1..1	Indica il numero del mandato a cui fanno riferimento tutti i dati che seguono. Dato modificabile solo con operazione di “SOSTITUZIONE” anche se l'OPI da modificare sia in stato di “ESEGUITO” (vedi § 2.4.4).
5.3	data_mandato	an	1..1	Indica la data di emissione del mandato da parte della PA, nel formato “YYYY-MM-DD” secondo il formalismo ISO 8601. Dato modificabile solo con operazione di “SOSTITUZIONE” anche se l'OPI da modificare sia in stato di “ESEGUITO” (vedi § 2.4.4).
5.4 (LG)	importo_mandato	i	1..1	Importo del mandato in oggetto. Non può assumere valore negativo. Dato modificabile solo con operazione di “SOSTITUZIONE” anche se l'OPI da modificare sia in stato di “ESEGUITO” (vedi § 2.4.4).
5.5 (LG)	conto_evidenza	an	0..1	Conto evidenza concordato tra la PA e la BT. Nel caso delle istituzioni scolastiche può essere compilato qualora la scuola ravvisi la necessità di gestire un conto aggiuntivo specifico per un fine definito dalla scuola stessa: ad esempio, allorché siano necessari due distinti sotto conti per una gestione separata di diverse tipologie di operazione.
5.6	estremi_provvedimento_autorizzativo	an	0..1	Indica la tipologia e gli eventuali estremi del provvedimento di autorizzazione della spesa.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.7	responsabile_provvedimento	an	0..1	Identifica il responsabile del provvedimento.
5.8	ufficio_responsabile	an	0..1	Eventuale indicazione dell'ufficio emittente.
4.6 (LG)	bilancio	s	0..10	Vedi struttura descritta in Tabella 4 a pagina 27, paragrafo 9.1.3. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.
5.9	funzionario_delegato	s	0..1	Aggregazione utilizzata solo dagli enti che gestiscono il funzionario delegato (Regioni, ecc.).
5.9.1	codice_funzionario_delegato	an	1..1	Indica il codice fiscale o altro codice concordato tra PA e BT del funzionario delegato.
5.9.2	importo_funzionario_delegato	i	1..1	Importo attribuito al funzionario delegato. Non può assumere valore negativo.
5.9.3	tipologia_pagamento_funzionario_delegato	an	1..1	Tipologia del pagamento funzionario delegato.
5.9.4	numero_pagamento_funzionario_delegato	an	1..1	Numero del pagamento attribuito al funzionario delegato.
5.10 (LG)	informazioni_beneficiario	s	1..n	Vedi paragrafo 9.1.8. In presenza di più beneficiari la struttura può essere ripetuta più volte.
5.11	dati_a_disposizione_ente_mandato	s	0..1	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. Nel caso delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR, la struttura è obbligatoria (si veda il § 9.1.9). I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT. Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

9.1.8 Informazioni Beneficiario

Aggregazione di dati che contiene tutte le informazioni di un singolo beneficiario. Nel caso di pagamenti di natura non commerciale (diversi dal pagamento fatture) e in presenza di più beneficiari la struttura può essere ripetuta.

Tabella 11 - Struttura "Informazioni beneficiario"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10 (LG)	informazioni_beneficiario	s	1..n	Dati struttura che può essere ripetuta più volte. La struttura NON può essere ripetuta nel caso in cui il dato tipo_debito_siope, contenuto nella struttura classificazione_dati_siope_uscite (vedi Tabella 7 al paragrafo 9.1.5), assuma il valore "COMMERCIALE". Nel caso delle istituzioni scolastiche la struttura NON può essere ripetuta.
5.10.1 (LG)	progressivo_beneficiario	n	1..1	Indica il numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo. Nel caso delle istituzioni scolastiche assume sempre il valore "1".
5.10.2 (LG)	importo_beneficiario	i	1..1	Importo relativo al beneficiario in oggetto. Nel caso di ripetizione della struttura informazioni_beneficiario, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il campo importo_mandato. Non può assumere valore negativo. Dato modificabile solo con operazione di "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi § 2.4.4).
5.10.3 (LG)	tipo_pagamento	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: "ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE" "ADDEBITO PREAUTORIZZATO" "ASSEGNO BANCARIO E POSTALE" "ASSEGNO CIRCOLARE" "AVVISO PAGOPA" "BONIFICO ESTERO EURO" "CASSA" "COMPENSAZIONE" "DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO" "REGOLARIZZAZIONE" "SEPA CREDIT TRANSFER"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>"SOSTITUZIONE":</p> <p>"VAGLIA POSTALE"</p> <p>"VAGLIA TESORO"</p> <p>Il valore "SOSTITUZIONE" deve essere utilizzato esclusivamente per i mandati relativi a operazioni di "SOSTITUZIONE".</p> <p>I valori "ASSEGNO BANCARIO E POSTALE", "VAGLIA POSTALE", "VAGLIA TESORO", "SOSTITUZIONE" e "COMPENSAZIONE" non sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche.</p> <p>I seguenti valori di tipo_pagamento possono essere utilizzati solo dagli gli enti soggetti al regime di Tesoreria Unica:</p> <p>"ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A"</p> <p>"ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B"</p> <p>"F24EP"</p> <p>"REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A"</p> <p>"REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B"</p>
5.10.4	impignorabili	an	0..1	<p>Indica pagamenti riferibili a somme non passibili di pignoramento.</p> <p>Se presente, può assumere il solo valore "SI".</p> <p>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</p>
5.10.5 (LG)	frazionabile	an	0..1	<p>Si riferisce a pagamenti non frazionabili, in vigenza di esercizio provvisorio.</p> <p>Se presente, può assumere il solo valore "NO".</p> <p>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.</p> <p>Dato modificabile con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare sia in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).</p>
5.10.6 (LG)	gestione_provvisoria	an	0..1	<p>Può assumere il solo valore SI in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine di legge.</p> <p>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.7 (LG)	data_esecuzione_pagamento	an	0..1	<p>Indica la data di esecuzione del pagamento; deve essere una data futura, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.</p> <p>Contiene la data nella quale l'ente chiede che venga effettuato il pagamento, indipendentemente dalla data di invio alla banca.</p> <p>Il dato è alternativo a data_scadenza_pagamento.</p>
5.10.8 (LG)	data_scadenza_pagamento	an	0..1	<p>È la data di disponibilità dei fondi sul conto corrente di destinazione, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.</p> <p>Il dato è alternativo a data_esecuzione_pagamento.</p> <p>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</p>
5.10.9 (LG)	destinazione	an	0..1	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"LIBERA"</p> <p>"VINCOLATA"</p> <p>La valorizzazione del dato è obbligatoria per gli enti soggetti all'art. 185, comma 2, lettera i) del TUEL.</p> <p>Nel caso di gestione del bilancio a livello di documento, il valore attribuito deve essere omogeneo su tutti i beneficiari del mandato.</p>
5.10.10 (LG)	numero_conto_banca_italia_ente_ricevente	n	0..1	<p>Indica il numero di conto o contabilità speciale dell'ente beneficiario in Banca d'Italia, nel caso di operazioni di girofondi Banca d'Italia, l'informazione seguente tipo_contabilità_ente_ricevente indica la natura del conto Banca d'Italia di destinazione.</p> <p>Utilizzato e obbligatorio da gli enti soggetti al regime di Tesoreria Unica per le operazioni di girofondi.</p>
5.10.11 (LG)	tipo_contabilita_ente_ricevente	an	0..1	<p>Indica la natura del conto Banca d'Italia di destinazione per le operazioni di girofondi. Può assumere i seguenti valori:</p> <p>"FRUTTIFERA"</p> <p>"INFRUTTIFERA"</p> <p>Utilizzato e obbligatorio da gli enti soggetti al regime di Tesoreria Unica per le operazioni di girofondi.</p>
5.10.12	tipo_postalizzazione	an	0..1	<p>A fronte di un tipo_pagamento "ASSEGNO BANCARIO E POSTALE" o "ASSEGNO</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>CIRCOLARE” può assumere i seguenti valori:</p> <p>“COME DA CONVENZIONE”⁴ (*)</p> <p>“POSTA PRIORITARIA” (*)</p> <p>“RACCOMANDATA” (*)</p> <p>“RACCOMANDATA A.R.” (*)</p> <p>“ASSICURATA” (*)</p> <p>“CONSEGNA ALL’ENTE” (**)</p> <p>(*) I dati dell’indirizzo sono obbligatori.</p> <p>(**) I dati dell’indirizzo sono facoltativi in base agli accordi tra Ente e BT.</p> <p>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche</p>
5.10.13 (LG)	classificazione	s	0..n	<p>L’indicazione congiunta del “codice CGU”, “codice CUP”, “codice CPV”, “importo” - Unità Elementare Statistica/UES - va ripetuta tante volte fino al raggiungimento dell’importo totale del beneficiario.</p> <p>Utilizzato solo per gli enti soggetti al sistema SIOPE.</p> <p>Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di “VARIATIONE” o “SOSTITUZIONE” anche se l’OPI da modificare è in stato di “ESEGUITO” (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).</p>
5.10.13.1 (LG)	codice_cgu	n	1..1	<p>Codice associato ad ogni ordinativo di pagamento costituito dal codice SIOPE, così come previsto dai decreti MEF per i vari comparti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione.</p>
5.10.13.2 (LG)	codice_cup	an	0..1	<p>Codice Unico Progetto.</p>
5.10.13.3 (LG)	codice_cpv	n	0..1	<p>Identifica il <i>Common Procurement Vocabulary</i>.</p>
5.10.13.4 (LG)	Importo	i	1..1	<p>Importo associato all’Unità Elementare Statistica.</p> <p>Nel caso di ripetizione della struttura classificazione, la somma degli importi deve essere uguale all’importo indicato per il dato importo_beneficiario.</p> <p>Non può assumere valore negativo.</p>
5.10.13.5 (LG)	classificazione_dati_siope_uscite	s	1..1	<p>Vedi Tabella 7 al paragrafo 9.1.5.</p>

⁴ Se il dato **tipo_postalizzazione** non è presente, sarà applicato quanto previsto dal contratto / dalla convenzione di tesoreria.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.14 (LG)	bollo	s	1..1	Aggregazione conte le informazioni relative al pagamento dell'imposta di bollo.
5.10.14.1 (LG)	assoggettamento_bollo	an	1..1	Può assumere i valori: "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO BENEFICIARIO"
5.10.14.2 (LG)	causale_esenzione_bollo	an	0..1	Motivazione dell'esenzione dall'imposta di bollo. Per la definizione delle causali si fa riferimento alla normativa vigente. L'informazione è obbligatoria nel caso di assoggettamento_bollo = "ESENTE BOLLO".
5.10.15	spese	s	0..1	Dati della struttura. Se la struttura non viene valorizzata, sono applicate le spese previste nel contratto / convenzione di tesoreria.
5.10.15.1 (LG)	soggetto_destinatario_delle_spese	an	1..1	Può assumere i valori: "A CARICO ENTE" "A CARICO BENEFICIARIO" "ESENTE"
5.10.15.2 (LG)	natura_pagamento	an	0..1	Motivazione dell'esenzione delle spese, è obbligatoria nel caso in cui il valore del dato soggetto_destinatario_delle_spese = "ESENTE" e non sia stata valorizzata l'informazione causale_esenzione_spese.
5.10.15.3 (LG)	causale_esenzione_spese	an	0..1	Descrizione dell'esenzione delle spese, è obbligatoria nel caso in cui il valore del dato soggetto_destinatario_delle_spese = "ESENTE" e non sia stata valorizzata l'informazione natura_pagamento.
5.10.16 (LG)	beneficiario	s	1..1	Informazioni afferenti al soggetto "beneficiario". Qualora il beneficiario del pagamento non coincida con il creditore effettivo quest'ultimo va riportato nell'omonima struttura creditore_effettivo .
5.10.16.1	anagrafica_beneficiario	an	1..1	Indica il nominativo o la ragione sociale del beneficiario.
5.10.16.2	indirizzo_beneficiario	an	0..1	Indica l'indirizzo del beneficiario. L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento "ASSEGNO

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				BANCARIO E POSTALE ” o “ASSEGNO CIRCOLARE ” e il dato tipo_postalizzazione preveda la spedizione.
5.10.16.3	cap_beneficiario	an	0..1	Indica il CAP del beneficiario, (sedici caratteri). <i>L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento “ASSEGNO BANCARIO E POSTALE” o “ASSEGNO CIRCOLARE” e il dato tipo_postalizzazione preveda la spedizione.</i>
5.10.16.4	localita_beneficiario	an	0..1	Indica il comune di residenza del beneficiario. <i>L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento “ASSEGNO BANCARIO E POSTALE” o “ASSEGNO CIRCOLARE” e il dato tipo_postalizzazione preveda la spedizione.</i>
5.10.16.5	provincia_beneficiario	an	0..1	Indica la provincia del beneficiario. <i>L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento “ASSEGNO BANCARIO E POSTALE” o “ASSEGNO CIRCOLARE” e il dato tipo_postalizzazione preveda la spedizione.</i>
5.10.16.6	stato_beneficiario	an	0..1	Indica lo Stato del beneficiario, da valorizzare con il codice paese ISO 3166. <i>L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipo_pagamento “SEPA CREDIT TRANSFER”.</i>
5.10.16.7	partita_iva_beneficiario	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente la partita IVA del beneficiario. <i>Obbligatorio per i beneficiari dotati di partita IVA.</i>
5.10.16.8	codice_fiscale_beneficiario	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente il codice fiscale del beneficiario. <i>Obbligatorio per i beneficiari dotati di codice fiscale.</i>
5.10.17	delegato	s	0..n	Informazioni afferenti al soggetto “delegato” ⁵ . Può essere ripetuta più volte.

⁵ L'utilizzo dell'informazione afferente al “delegato” può essere oggetto di specifico accordo tra PA e BT. Detta informazione, solo per i pagamenti per cassa, in abbinamento all'informazione sul “beneficiario”, può consentire la gestione dei diversi istituti relativi alla delega e alla tutela.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.17.1	anagrafica_delegato	an	1..1	Indica il nominativo del delegato.
5.10.17.2	indirizzo_delegato	an	0..1	Indica l'indirizzo del delegato.
5.10.17.3	cap_delegato	an	0..1	Indica il CAP del delegato (sedici caratteri).
5.10.17.4	localita_delegato	an	0..1	Indica la località del delegato.
5.10.17.5	provincia_delegato	an	0..1	Indica la provincia del delegato.
5.10.17.6	stato_delegato	an	0..1	Indica lo Stato del delegato. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
5.10.17.7	codice_fiscale_delegato	an	1..1	Campo alfanumerico di dimensione pari a trentacinque caratteri, indicante il codice fiscale del delegato.
5.10.18 (LG)	creditore_effettivo	s	0..1	Struttura che indica il creditore originario beneficiario ultimo della disposizione di pagamento. Non utilizzato delle istituzioni scolastiche.
5.10.18.1	anagrafica_creditore_effettivo	an	1..1	Indica il nominativo o la ragione sociale del creditore effettivo
5.10.18.2	indirizzo_creditore_effettivo	an	0..1	Indica l'indirizzo del creditore effettivo.
5.10.18.3	cap_creditore_effettivo	an	0..1	Indica il CAP del creditore effettivo (sedici caratteri).
5.10.18.4	localita_creditore_effettivo	an	0..1	Indica la località del creditore effettivo.
5.10.18.5	provincia_creditore_effettivo	an	0..1	Indica la provincia del creditore effettivo.
5.10.18.6	stato_creditore_effettivo	an	0..1	Indica lo stato del creditore effettivo. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
5.10.18.7	partita_iva_creditore_effettivo	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente la partita IVA del creditore effettivo.
5.10.18.8	codice_fiscale_creditore_effettivo	an	0..1	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente il codice fiscale del creditore effettivo.
5.10.19 (LG)	piazzatura	s	0..1	Aggregazione che contiene gli estremi del conto corrente postale di accredito dell'importo, da utilizzare qualora sul bollettino di c/c postale non sia indicato il codice IBAN completo relativo a tale conto ⁶ . La struttura è obbligatoria se il dato "tipo_pagamento" è valorizzato con il

⁶ In caso contrario, in presenza del codice IBAN, è opportuno utilizzare il **tipo_pagamento** "SEPA CREDIT TRANSFER".

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				valore "ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE".
5.10.19.3 (LG)	numero_conto_corrente_beneficiario	an	1..1	Numero di conto corrente postale del beneficiario.
5.10.20 (LG)	sepa_credit_transfer	s	0..1	Strumento di pagamento per l'esecuzione di bonifici in euro fra i clienti i cui conti sono situati all'interno della SEPA. La struttura è obbligatoria se il dato "tipo_pagamento" = "SEPA CREDIT TRANSFER"
5.10.20.1 (LG)	iban	an	1..1	Identifica l'International Bank Account Number, standard ISO 13616. Lunghezza massima 34 caratteri.
5.10.20.2	bic	an	0..1	Bank Identifier Code, standard ISO 9362. Lunghezza 8 o 11 caratteri.
5.10.20.3 (LG)	identificativo_end_to_end	an	0..1	Riferimento univoco assegnato all'ordine di pagamento che deve giungere inalterato fino al beneficiario (può anche essere valorizzato con la chiave: esercizio , numero_mandato e progressivo_beneficiario)
5.10.20.4	identificativo_category_purpose	s	0..1	Rappresenta la struttura CategoryPurpose SEPA Credit Transfer. (Le informazioni 'code' e 'proprietary' sono alternative).
5.10.20.4.1	code	an	0..1	Codifica del pagamento ⁷ . Può assumere i seguenti valori: "SALA": accredito emolumenti "PENS": pensione.
5.10.20.4.2	proprietary	an	0..1	Al momento, per la PA non ci sono causali utilizzabili da inserire in questa informazione ⁸ .
5.10.21	codice_versante	an	0..1	Indica la codifica del versante valorizzata dalla PA in ragione delle specifiche dettate dall'ente destinatario del bonifico ⁹ . Da utilizzare con la tipologia di pagamento "SEPA CREDIT TRANSFER" con coordinate IBAN individuate dalla Banca d'Italia.

⁷ Il valore indicato viene trasposto nel dataset SCT AT-45 <Payment Type Information><Category Purpose><Code> della disposizione SCT. Trattasi di informazione facoltativa di lunghezza massima 4 caratteri.

⁸ Il valore indicato viene trasposto nel dataset SCT AT-45 <Payment Type Information><Category Purpose><Proprietary> della disposizione SCT. Trattasi di informazione facoltativa di lunghezza massima 35 caratteri.

⁹ È il codice utilizzato dall'INPDAP (ora INPS) per accoppiare il versamento alla dichiarazione mensile DMA che viene valorizzato dalla scuola in base all'oggetto del versamento ai sensi della circolare INPDAP n. 15 del 19/06/2007. La dizione corretta del campo sarebbe **codice_versamento**, ma viene mantenuta la dizione per retro compatibilità.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.22 (LG)	causale	an	1..1	Rappresenta la descrizione estesa della causale del pagamento.
5.10.23 (LG)	sospeso	s	0..1000	La struttura indica la presenza di provvisori sospesi. La struttura diventa obbligatoria con i tipi pagamento "REGOLARIZZAZIONE..." .
5.10.23.1	numero_provvisorio	n	1..1	Indica il numero del provvisorio oggetto di regolarizzazione (informazione univoca a livello di beneficiario, per lo stesso beneficiario il numero di ciascun provvisorio può essere indicato una sola volta).
5.10.23.2 (LG)	importo_provvisorio	i	1..1	Indica l'importo da regolarizzare (totale o parziale) del provvisorio, precedentemente indicato. Non può assumere valore negativo. La somma di tutti i dati importo_provvisorio indicati nella struttura sospeso corrisponde al dato importo_beneficiario.
5.10.24 (LG)	ritenute	s	0..30	Dati struttura che può essere ripetuta sino ad un massimo di 30 volte, con dati omogenei.
5.10.24.1 (LG)	importo_ritenute	i	1..1	Importo relativo alle ritenute in oggetto. Non può assumere valore negativo.
5.10.24.2 (LG)	numero_reversale	n	0..1	Eventuale numero della reversale associata alle ritenute.
5.10.24.3	progressivo_versante	n	0..1	Indica il numero progressivo del versante all'interno della reversale precedentemente richiamata.
5.10.25	informazioni_aggiuntive	s	0..1	Raggruppamento di informazioni facoltative.
5.10.25.1	lingua	an	0..1	Indica la lingua utilizzata per la stampa delle ricevute nelle le province che adottano il bilinguismo. Può assumere i seguenti valori: "ITALIANO" "TEDESCO"
5.10.25.2 (LG)	riferimento_documento_esterno	an	0..1	Contiene il riferimento ad un documento esterno cartaceo o informatico o un testo con delle informazioni per il tesoriere. È obbligatorio nel caso in cui il dato tipo_pagamento assuma il valore "DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO" oppure "BONIFICO ESTERO EURO".

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.10.28 (LG)	avviso_pagoPA	s	0..1	Contiene le informazioni necessarie per effettuare il pagamento attraverso il sistema pagoPA. Da utilizzare quando il dato tipo_pagamento è valorizzato con "AVVISO PAGOPA"
5.10.28.1	codice_identificativo_ente	n	1..1	Identificativo dell'Ente Creditore riportato nell'Avviso (es: Codice Fiscale della PA Creditrice)
5.10.28.2	numero_avviso	n	1..1	Numero Avviso presente sul documento cartaceo o digitale inviato dall'Ente Creditore.
5.10.26	sostituzione_mandato	s	0..1	Struttura utilizzata per la sostituzione di un documento, da valorizzare in abbinamento con il tipo_operazione "SOSTITUZIONE" . È ammessa una sola occorrenza per ciascun beneficiario. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
5.10.26.1	numero_mandato_da_sostituire	n	1..1	Numero del mandato da sostituire
5.10.26.2	progressivo_beneficiario_da_sostituire	n	1..1	Numero del beneficiario da sostituire
5.10.26.3	esercizio_mandato_da_sostituire	n	1..1	Esercizio di riferimento del documento sostituito, deve essere omogeneo con l'esercizio del flusso.
5.10.27	dati_a_disposizione_ente_beneficiario	s	0..1	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche. Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

9.1.9 Dati a disposizione ente mandato

Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico.

In questo paragrafo sono contenuti i dati specifici per gli usi interni esclusivi delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR.

Tutti i dati della struttura sono modificabili con operazione di "VARIAZIONE" o "SOSTITUZIONE" anche se l'OPI da modificare è in stato di "ESEGUITO" (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4).

I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.**Tabella 12 - Struttura "Dati a disposizione ente mandato per le istituzioni scolastiche"**

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
5.11	dati_a_disposizione_ente_mandato	s	0..1	Dati delle istituzioni scolastiche.
5.11.1	Aggregato	an	1..1	Indica il codice dell'aggregato di spesa del mandato. Può assumere i valori da "A", a "Z".
5.11.1.1	descrizione_aggregato	an	1..1	Descrizione del codice dell'aggregato di spesa del mandato.
5.11.1.2	Voce	n	1..1	Indica il codice della voce nell'ambito dell'aggregato di spesa del mandato. (>0 e < 100).
5.11.1.3	descrizione_voce	an	1..1	Descrizione del codice della voce di spesa nell'ambito dell'aggregato di spesa del mandato.
5.11.1.4	anno_provenienza	n	1..1	Indica l'anno di provenienza, nel formato "YYYY".
5.11.1.5	numero_impegno	n	1..1	Indica il numero dell'impegno al quale è collegato il mandato (6 cifre).

10. CONTENUTO INFORMATIVO DEI MESSAGGI

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica della messaggistica a supporto del protocollo di colloquio tra PA, BT e sistema SIOPE+.

10.1 Tracciato dei messaggi

Per quanto riguarda la rappresentazione del tracciato dei messaggi, si faccia riferimento alla nota metodologica Annotazione 2 di pagina 22.

10.1.1 Tracciato del "Messaggio di ACK SIOPE"

Con il "Messaggio di ACK SIOPE" (vedi § 3.1.1), la piattaforma SIOPE+ informa l'ente e la BT circa l'esito della presa in carico degli oggetti inviati (flussi, messaggi e altri contenuti informativi).

Tabella 13 – Tracciato del "Messaggio di ACK SIOPE"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	messaggio_ack_siope	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di ACK.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
11	identificativo_flusso	an	0..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA. L'elemento è obbligatorio in risposta a: Flusso OPI, Messaggio di conferma ricezione flusso e Messaggio di rifiuto flusso. L'elemento non è presente nel Giornale di cassa e nella risposta al Messaggio di esito applicativo.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				Nel caso in cui nel flusso OPI conferito dalla PA questa informazione non sia valorizzata oppure il flusso non sia leggibile, SIOPE+ valorizza l'informazione con un identificativo a sua scelta (ad esempio: il nome del file originario o altro identificativo che permetta di identificare il flusso ricevuto).
12	identificativo_flusso_BT	an	0..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT. L'elemento è obbligatorio in risposta a tutti i messaggi inviati dalla BT e nel Giornale di Cassa. L'elemento non è presente nella risposta a un Flusso OPI inviato dalla PA.
13	esercizio	n	0..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099). Il dato è facoltativo nel caso di ACK riferito ad un messaggio di esito applicativo inviato dalla BT.
14	stato_flusso	an	1..1	Indica l'esito dell'elaborazione e lo stato del flusso processato da SIOPE+. Può assumere i seguenti valori: "OK": il flusso è corretto "WARNING": il flusso contiene degli errori non bloccanti "KO": il flusso contiene degli errori bloccanti
15 (LG)	errore	s	0..n	Contiene un errore applicativo, può essere ripetuto più volte. Obbligatorio se stato_flusso = "KO". Non presente negli altri casi.
15.1	codice	n	1..1	Contiene il codice dell'errore.
15.2 (LG)	descrizione	an	1..1	Contiene la descrizione dell'errore.
15.3	elemento	an	0..1	Contiene le informazioni per identificare l'elemento rispetto al quale si riferisce l'errore (e.g. Xpath)
16 (LG)	warning	s	0..n	Contiene un <i>warning</i> applicativo, può essere ripetuto più volte. Obbligatorio se stato_flusso = "WARNING". Non presente negli altri casi.
16.1	codice	n	1..1	Contiene il codice del <i>warning</i> .
16.2 (LG)	descrizione	an	1..1	Contiene la descrizione del <i>warning</i> .
16.3	elemento	an	0..1	Contiene le informazioni per identificare l'elemento rispetto al quale si riferisce l'errore (e.g. Xpath).

10.1.2 Tracciato della "Testata" dei messaggi

Nella testata dei messaggi sono presenti i dati necessari per l'identificazione univoca dell'oggetto scambiato, le informazioni relative ai soggetti (mittente, destinatario, tramite), nonché il dato relativo all'esercizio contabile di riferimento.

Tabella 14 – Struttura della testata dei messaggi

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
10	testata_messaggio	s	1..1	Aggregazione di dati che contiene le informazioni di testata del messaggio.
10.1	codice_ABI_BT	n	1..1	Codice ABI della BT.
10.2	data_ora_creazione_flusso	an	1..1	Indica la data e l'ora di creazione dello specifico messaggio nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601.
10.3 (LG)	codice_ente	an	1..1	Contiene il codice IPA, che corrisponde al "Codice Univoco ufficio" della Fatturazione elettronica (cod_uni_ou). Le PA che dispongono di più codici IPA possono indicare uno qualunque dei codici IPA di cui dispongono.
10.4	descrizione_ente	an	1..1	Contiene la denominazione IPA (des_amm).
10.5 (LG)	codice_istat_ente	an	1..1	Contiene il codice ente SIOPE in corso di validità, pubblicato nel sito www.siope.tesoro.it nella sezione "codici degli enti".
10.6	codice_fiscale_ente	an	1..1	Contiene il Codice Fiscale dell'Ente
10.7 (LG)	codice_tramite_ente	an	1..1	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dall'ente al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui l'Ente si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; gli Enti che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente l'Ente. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
10.8 (LG)	codice_tramite_BT	an	1..1	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dalla BT al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui la BT si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; le BT che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente la BT. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
10.9	codice_ente_BT	an	1..1	Codice univoco interno, attribuito dalla BT, per mezzo del quale la PA è riconosciuta dalla banca medesima.

10.1.3 Tracciato del "Messaggio di conferma ricezione flusso"

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare all'ente l'avvenuta ricezione, in ingresso, del «flusso» di ordinativi (vedi § 3.1.2).

Tabella 15 - Tracciato del “Messaggio di conferma ricezione flusso”

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	messaggio_ricezione_flusso @Id	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di ricezione del flusso.
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
11	identificativo_flusso	an	1..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
12	identificativo_flusso_BT	an	1..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
13	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato “YYYY (>2009 e <2099).

10.1.4 Tracciato del “Messaggio di rifiuto flusso”

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare all'ente il rifiuto di un «flusso» di ordinativi formalmente non corretto, cioè che non ha superato i controlli di cui al § 12.3 (vedi § 3.1.3).

Tabella 16 - Tracciato del “Messaggio di rifiuto flusso”

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	messaggio_rifiuto_flusso @Id	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di rifiuto flusso.
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
11	identificativo_flusso	an	1..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA
12	identificativo_flusso_BT	an	1..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
13	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato “YYYY (>2009 e <2099).
20 (LG)	errore	s	1..n	Aggregazione “errore”, ripetibile più volte, indicante la presenza di errori nel flusso presentato dalla PA.
20.1	codice	n	0..1	Eventuale codice associato all'errore.
20.2	descrizione	an	1..1	Descrizione dell'errore, motivo del rifiuto flusso.

10.1.5 Tracciato del “Messaggio di esito applicativo”

Ha lo scopo di comunicare alla PA l'avvenuta elaborazione da parte della BT di un singolo ordinativo. Per l'elenco delle varie tipologie di messaggio di esito applicativo” si veda il § 3.2.

Tabella 17 - Tracciato del "Messaggio di esito applicativo"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	messaggi_esito_applicativo @Id	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di esito applicativo.
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
12	identificativo_flusso_BT	an	1..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
25	esito_reversali	s	0..n	Aggregazione ripetibile più volte.
25.1	identificativo_flusso	an	1..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
25.2	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY".
25.3	numero_reversale	n	1..1	Indica il numero della reversale a cui fanno riferimento tutti i dati che seguono.
25.4 (LG)	progressivo_versante	n	0..1	Indica l'eventuale numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo.
25.5	data_reversale	an	0..1	Indica la data di emissione della reversale da parte della PA, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.
25.6	Importo	i	0..1	Importo della reversale in oggetto. Non può assumere valore negativo.
25.7 (LG)	esito_operazione	an	1..1	Può assumere i valori: "ACQUISITO" "NON ACQUISITO" "VARIATO" ¹⁰ "NON VARIATO" "ANNULLATO" "NON ANNULLATO" "SOSTITUITO" "NON SOSTITUITO" "RISCOSSO" "STORNATO" "REGOLARIZZATO" "NON REGOLARIZZATO" "NON ESEGUIBILE" ¹¹

¹⁰ La "variazione" può riferirsi anche ai dati della struttura "Classificazione dati SIOPE" (vedi § 9.1.5) di competenza di SIOPE+.

¹¹ Per "NON ESEGUIBILE" si intende l'impossibilità, da parte della BT, di perfezionare il pagamento o l'incasso del titolo, che resta nello stato "ACQUISITO". Nella sezione lista errori è possibile inserire la motivazione.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
25.8	data_ora_esito_operazione	an	1..1	Indica la data e l'ora esito dell'operazione di tesoreria nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601, nel caso in cui il dato esito sia valorizzato con "RISCOSSO", "REGOLARIZZATO", "STORNATO" l'ora può essere impostata a "00:00:00".
25.9 (LG)	lista_errore	s	0..n	Aggregazione "lista errori", ripetibile più volte, presente in caso di riscontro di errori, costituita da:
25.9.1 (LG)	progressivo_versante	n	0..1	Indica l'eventuale numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo.
25.9.2	codice_errore	n	0..1	Eventuale codice associato all'errore.
25.9.3	descrizione	an	1..1	Descrizione dell'errore, motivo della non esecuzione dell'operazione.
25.9.4	elemento	an	0..1	Nome dell'elemento che presenta l'errore.
26	esito_mandati	s	0..n	Aggregazione ripetibile più volte.
26.1	identificativo_flusso	an	1..1	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
26.2	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario, nel formato "YYYY".
26.3	numero_mandato	n	1..1	Indica il numero del mandato a cui fanno riferimento tutti i dati che lo seguono.
26.4 (LG)	progressivo_beneficiario	n	0..1	Indica l'eventuale numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo.
26.5	data_mandato	an	0..1	Indica la data di emissione del mandato da parte della PA, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.
26.6	importo	i	0..1	Importo del mandato in oggetto. Non può assumere valore negativo.
26.7	esito_operazione	an	1..1	Può assumere i valori: "ACQUISITO" "NON ACQUISITO" "VARIATO" "NON VARIATO" "ANNULLATO" "NON ANNULLATO" "SOSTITUITO" "NON SOSTITUITO" "PAGATO" "STORNATO" "REGOLARIZZATO" "NON REGOLARIZZATO"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				"NON ESEGUIBILE" ¹²
26.8	data_ora_esito_operazione	an	1..1	Indica la data e l'ora esito dell'operazione di tesoreria nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601. Nel caso in cui il dato esito_operazione sia valorizzato con "PAGATO", "REGOLARIZZATO", "STORNATO" l'ora può essere impostata a "00:00:00".
26.9 (LG)	lista_errori	s	0..n	Aggregazione ripetibile più volte, presente in caso di riscontro di errori.
26.9.1 (LG)	progressivo_beneficiario	n	0..1	Indica l'eventuale numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo.
26.9.2	codice_errore	n	0..1	Eventuale codice associato all'errore.
26.9.3	descrizione	an	1..1	Descrizione dell'errore, motivo della non esecuzione dell'operazione.
26.9.4	elemento	an	0..1	Nome dell'elemento che presenta l'errore.

11. CONTENUTO DELLA MESSAGGISTICA INFORMATIVA

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica del Giornale di Cassa e del Prospetto delle Disponibilità Liquide.

11.1 Tracciato del Giornale di Cassa

Per quanto riguarda la rappresentazione del tracciato del GdC, si faccia riferimento alla Annotazione 2 di pagina 22.

Tabella 18 - Tracciato del "Giornale di Cassa"

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	flusso_giornale_di_cassa @Id	s		Aggregazione di dati che contiene tutti i dati del flusso.
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del Giornale di Cassa. Vedi paragrafo 12.4.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
12	identificativo_flusso_BT	an	1..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT. Il dato è univoco, per una data coppia Tesoriere-Ente, nell'ambito di un determinato esercizio (tag <esercizio>) e deve coincidere, ad esclusione della

¹² Per "NON ESEGUIBILE" si intende l'impossibilità, da parte della BT, di perfezionare il pagamento o l'incasso del titolo, che resta nello stato "ACQUISITO". Nella sezione lista errori è possibile inserire la motivazione.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				estensione .XML, con il valore standard definito al § 3.3.1.
30	pagina	n	0..1	Numero progressivo del file corrente derivante dalla paginazione del Giornale di Cassa. Per ragioni di retro compatibilità, il dato è al momento facoltativo; a partire dalla successiva versione delle presenti Regole tecniche diverrà obbligatorio.
31	pagine_totali	n	0..1	Numero complessivo di file nei quali viene paginato il Giornale di Cassa. Per ragioni di retro compatibilità, il dato è al momento facoltativo; a partire dalla successiva versione delle presenti Regole tecniche diverrà obbligatorio.
32	riferimento_ente	an	0..1	Eventuale codice concordato tra PA e BT per particolari esigenze. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
33	esercizio	n	1..1	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).
34	data_inizio_periodo_riferimento	an	1..1	Indica la data di inizio periodo di riferimento del giornale di Cassa nel formato ISO 8601.
35	data_fine_periodo_riferimento	an	1..1	Indica la data di fine periodo di riferimento del giornale di Cassa nel formato ISO 8601.
36	informazioni_conto_evidenza	s	1..1	Aggregazione di dati che contiene le informazioni relative al conto di evidenza. Può essere ripetuta più volte.
36.1	conto_evidenza	an	0..1	Conto evidenza concordato tra la PA e la BT.
36.2	descrizione_conto_evidenza	an	0..1	Descrizione conto evidenza definito dalla BT.
36.3	movimento_conto_evidenza	s	0..1	Aggregazione di dati che contiene ogni singolo movimento registrato nel periodo di riferimento. Può essere ripetuta più volte.
36.3.1	tipo_movimento	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: "ENTRATA" "USCITA"
36.3.2	tipo_documento	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: "REVERSALE" "MANDATO" "SOSPESO ENTRATA" "SOSPESO USCITA" "ANTICIPAZIONE": utilizzato per gli Enti che regolarizzano l'anticipazione a fine esercizio per il relativo saldo

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>"GIROCONTO": trattasi di operazioni per spostare importi/documenti da un conto di evidenza ad un altro</p> <p>"FONDO DI CASSA"</p> <p>"DEFICIT DI CASSA"</p>
36.3.3	tipo_operazione	an	1..1	<p>Può assumere i seguenti valori in funzione di tipo_documento:</p> <p>"ESEGUITO": utilizzato nel caso di REVERSALE, MANDATO, SOSPESO ENTRATA, SOSPESO USCITA</p> <p>"STORNATO": utilizzato nel caso di REVERSALE, MANDATO, SOSPESO ENTRATA, SOSPESO USCITA</p> <p>"REGOLARIZZATO": utilizzato sia per gli ordinativi che per i sospesi oggetto di regolarizzazione</p> <p>"RIPRISTINATO": utilizzato sia per gli ordinativi che per i sospesi per annullamento di regolarizzazione</p>
36.3.4	numero_documento	n	1..1	<p>Indica il numero del documento a cui fanno riferimento i dati che seguono.</p> <p>Assume il valore 0 ("zero") nel caso di "FONDO DI CASSA", "DEFICIT DI CASSA".</p> <p>Può assumere il valore 0 ("zero") anche nel caso di "GIROCONTO". In caso di sospeso, deve intendersi il numero assegnato dalla BT.</p>
36.3.32	sospeso_da_regolarizzare	s	0..1	<p>Struttura contenente i dati relativi ad un sospeso da regolarizzare.</p> <p>La struttura è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_documento assuma il valore "SOSPESO ENTRATA" oppure "SOSPESO USCITA" e nel contempo l'elemento tipo_operazione assuma il valore "ESEGUITO" o "STORNATO".</p>
36.3.32.1	data_effettiva_sospeso	an	1..1	Data effettiva del sospeso.
36.3.32.2	codice_gestionale_provvisorio	an	1..1	Codice gestionale SIOPE provvisorio attribuito al sospeso dalla BT.
36.3.5	tipologia_pagamento_funzionario_delegato	an	0..1	Tipologia del pagamento funzionario delegato
36.3.6	numero_pagamento_funzionario_delegato	an	0..1	Numero del pagamento attribuito al funzionario delegato
36.3.7	progressivo_documento	n	1..1	<p>Indica il numero progressivo del versante/beneficiario all'interno dello stesso numero documento.</p> <p>Può assumere il valore 0 nei casi di</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>“SOSPESO ENTRATA”, “SOSPESO USCITA”, “GIROCONTO”, “FONDO DI CASSA”, “DEFICIT DI CASSA”.</p>
36.3.8	Importo	i	1..1	<p>Importo dell'operazione in oggetto. Può assumere valore negativo nel caso di tipo_operazione = “STORNATO” per i tipi documento dove l'operazione è ammessa. Può assumere valore negativo nei movimenti con tipo_operazione = “REGOLARIZZATO” e “RIPRISTINATO” nei movimenti di regolarizzazione o annullo regolarizzazione e nei documenti relativi a “GIROCONTO”, “FONDO DI CASSA”, “DEFICIT DI CASSA”.</p>
36.3.9	importo_ritenute	i	0..1	<p>Importo delle ritenute associate. Non può assumere valore negativo. E' valorizzato solo in caso di tipo_movimento USCITA e tipo_operazione ESEGUITO.</p>
36.3.10	numero_bolletta_quietanza	an	0..1	<p>Indica il numero della bolletta o della quietanza.</p>
36.3.11	numero_bolletta_quietanza_storno	an	0..1	<p>Indica il numero della bolletta o della quietanza in caso di storno.</p>
36.3.12	data_movimento	an	1..1	<p>Indica la data del movimento nel formato ISO 8601.</p>
36.3.13	data_valuta_ente	an	0..1	<p>Indica la data di valuta del movimento applicata all'Ente nel formato ISO 8601.</p>
36.3.14	tipo_esecuzione	an	1..1	<p>Può assumere i seguenti valori: “ACCREDITO BANCA D'ITALIA” “ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE” “ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A” “ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B” “ADDEBITO PREAUTORIZZATO” “ASSEGNO BANCARIO E POSTALE” “ASSEGNO CIRCOLARE” “AVVISO PAGOPA” “BONIFICO ESTERO EURO” “CASSA” “COMPENSAZIONE” “DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO” “F24EP” “PRELIEVO DA CC POSTALE”</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
				<p>“REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO BANCA D’ITALIA”</p> <p>“REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A”</p> <p>“REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B”</p> <p>“REGOLARIZZAZIONE”</p> <p>“SEPA CREDIT TRANSFER”</p> <p>“SOSTITUZIONE”</p> <p>“VAGLIA POSTALE “</p> <p>“VAGLIA TESORO”</p> <p>Il valore “COMPENSAZIONE” non si applica alle istituzioni scolastiche.</p>
36.3.15	coordinate	an	0..1	Eventuali coordinate dell’operazione (trattasi ad esempio dell’IBAN, del numero di conto corrente postale, del numero della contabilità in Banca d’Italia).
36.3.16	codice_riferimento_operazione	an	0..1	<p>Indica il codice di riferimento dell’operazione assegnato dalla BT per la tracciatura dell’operazione per eventuali controparti (trattasi, ad esempio, del CRO, dell’identificativo della transazione, numero assegno, ecc.).</p> <p>Nel caso in cui l’accredito sia pervenuto a mezzo di bonifico “SEPA CREDIT TRANSFER”, deve riportare l’informazione contenuta nell’attributo AT-43 “Originator Bank’s Reference” (c.d. TRN)</p>
36.3.33	end_to_end_id	an	0..1	<p>Identificativo “end to end” del “SEPA CREDIT TRANSFER”.</p> <p>Nel caso in cui l’accredito sia pervenuto a mezzo di bonifico “SEPA CREDIT TRANSFER”, deve riportare l’informazione contenuta nell’attributo AT-41 “Originator’s Reference to the Credit Transfer”.</p>
36.3.17	codice_riferimento_interno	an	0..1	Indica il codice di riferimento dell’operazione assegnato dalla BT a suo esclusivo uso.
36.3.18	tipo_contabilita	an	0..1	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>“FRUTTIFERO”</p> <p>“INFRUTTIFERO”</p>
36.3.19	destinazione	an	0..1	<p>Può assumere i valori “LIBERA” o “VINCOLATA” (tale informazione può essere sostituita dall’imputazione sui conti di evidenza).</p>

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
36.3.20	assoggettamento_bollo	an	1..1	Può assumere i seguenti valori: "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO CLIENTE" (vale per VERSANTE o BENEFICIARIO discriminato dal campo tipo_movimento).
36.3.21	importo_bollo	i	0..1	Importo del bollo applicato. Non può assumere valore negativo.
36.3.22	assoggettamento_spese	an	0..1	Può assumere i seguenti valori: "ASSOGGETTAMENTO SPESE A CARICO ENTE" "ASSOGGETTAMENTO SPESE A CARICO CLIENTE" "ESENTE SPESE".
36.3.23	importo_spese	i	0..1	Importo delle spese applicate. Non può assumere valore negativo.
36.3.24	assoggettamento_commissioni	an	0..1	Può assumere i valori "ASSOGGETTAMENTO COMMISSIONI A CARICO ENTE" "ASSOGGETTAMENTO COMMISSIONI A CARICO CLIENTE".
36.3.25	importo_commissioni	i	0..1	Importo delle commissioni applicate. Non può assumere valore negativo.
36.3.26	cliente	s	1..1	Aggregazione "cliente".
36.3.26.1	anagrafica_cliente	an	1..1	Indica il nominativo o la ragione sociale del cliente.
36.3.26.2	indirizzo_cliente	an	0..1	Indica l'indirizzo del cliente.
36.3.26.3	cap_cliente	an	0..1	Indica il CAP del cliente (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.26.4	localita_cliente	an	0..1	Indica la località del cliente.
36.3.26.5	provincia_cliente	an	0..1	Indica la provincia del cliente.
36.3.26.6	stato_cliente	an	0..1	Indica lo Stato del cliente. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
36.3.26.7	partita_iva_cliente	an	0..1	Campo alfanumerico contenente la partita IVA del cliente (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.26.8	codice_fiscale_cliente	an	0..1	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale del cliente (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.27	delegato	s	0..1	Aggregazione "delegato".

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
36.3.27.1	anagrafica_delegato	an	1..1	Indica il nominativo del delegato.
36.3.27.2	indirizzo_delegato	an	0..1	Indica l'indirizzo del delegato.
36.3.27.3	cap_delegato	an	0..1	Indica il CAP del delegato (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.27.4	localita_delegato	an	0..1	Indica la località del delegato.
36.3.27.5	provincia_delegato	an	0..1	Indica la provincia del delegato.
36.3.27.6	stato_delegato	an	0..1	Indica lo Stato del delegato. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
36.3.27.7	codice_fiscale_delegato	an	0..1	Campo alfanumerico indicante il codice fiscale del delegato (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.28	creditore_effettivo	s	0..1	Indica il creditore originario della disposizione di pagamento.
36.3.28.1	anagrafica_creditore_effettivo	an	1..1	Indica il nominativo o la ragione sociale del creditore originario
36.3.28.2	indirizzo_creditore_effettivo	an	0..1	Indica l'indirizzo del creditore originario.
36.3.28.3	cap_creditore_effettivo	an	0..1	Indica il CAP del creditore originario (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.28.4	localita_creditore_effettivo	an	0..1	Indica la località del creditore originario.
36.3.28.5	provincia_creditore_effettivo	an	0..1	Indica la provincia del creditore originario.
36.3.28.6	stato_creditore_effettivo	an	0..1	Indica lo Stato del creditore originario. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
36.3.28.7	partita_iva_creditore_effettivo	an	0..1	Campo alfanumerico contenente la partita IVA del creditore originario (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.28.8	codice_fiscale_creditore_effettivo	an	0..1	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale del creditore originario (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
36.3.29	causale	an	1..1	Rappresenta la descrizione estesa della causale del movimento. Nel caso in cui l'accredito sia pervenuto a mezzo di bonifico "SEPA CREDIT TRANSFER", la causale deve riportare obbligatoriamente l'informazione contenuta nell'attributo AT-05 "Remittance information" del messaggio SEPA Credit Transfer.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
36.3.30	numero_sospeso	n	0..1	Indica il numero del sospeso oggetto di regolarizzazione, con tipo documento REVERSALE o MANDATO.
36.3.31	dati_a_disposizione_BT	s	0..1	Struttura destinata ad accogliere informazioni della BT previ accordi con la PA (contiene strutture e informazioni definite internamente da ciascuna BT).
36.4	saldo_precedente_conto_evidenza	i	1..1	Saldo finale del periodo di riferimento precedente. Obbligatorio nella pagina dove terminano i movimenti riferiti a ciascun conto evidenza.
36.5	totale_entrato_conto_evidenza	i	1..1	Somma algebrica dei movimenti in entrata nel periodo di riferimento (può assumere valore negativo). Obbligatorio nella pagina dove terminano i movimenti riferiti a ciascun conto evidenza.
36.6	totale_uscite_conto_evidenza	i	1..1	Somma algebrica dei movimenti in uscita nel periodo di riferimento (può assumere valore negativo). Obbligatorio nella pagina dove terminano i movimenti riferiti a ciascun conto evidenza.
36.7	saldo_finale_conto_evidenza	i	1..1	Saldo finale del periodo di riferimento. Obbligatorio nella pagina dove terminano i movimenti riferiti a ciascun conto evidenza.
37	saldo_complessivo_precedente	i	1..1	Saldo finale del periodo di riferimento precedente del giornale di Cassa. Obbligatorio sull'ultima pagina.
38	totale_complessivo_entrato	i	1..1	Somma algebrica dei movimenti in entrata nel periodo di riferimento del giornale di Cassa (può assumere valore negativo). Obbligatorio sull'ultima pagina.
39	totale_complessivo_uscite	i	1..1	Somma algebrica dei movimenti in uscita nel periodo di riferimento del giornale di Cassa (può assumere valore negativo). Obbligatorio sull'ultima pagina.
40	saldo_complessivo_finale	i	1..1	Saldo finale del periodo di riferimento del giornale di Cassa. Obbligatorio sull'ultima pagina.
41	totali_esercizio	s	0..1	Aggregazione di dati relativi ai totali dell'esercizio attuale.
41.1	fondo_di_cassa	i	1..1	Fondo di cassa ad inizio esercizio.
41.2	totale_reversali_riscosse	i	1..1	Importo totale relativo alle reversali riscosse/regolarizzate.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
41.3	totale_sospesi_entrata	i	1..1	Importo totale dei sospesi di entrata ancora da regolarizzare.
41.4	totale_entrates	i	1..1	Importo totale delle entrate (somma di fondo_di_cassa , totale_reversali_riscosse e totale_sospesi_entrata).
41.5	deficit_di_cassa	i	1..1	Deficit di cassa ad inizio esercizio.
41.6	totale_mandati_pagati	i	1..1	Importo totale relativo ai mandati pagati/regolarizzati.
41.7	totale_sospesi_uscita	i	1..1	Importo totale dei sospesi di uscita ancora da regolarizzare.
41.8	totale_uscite	i	1..1	Importo totale delle uscite (somma di deficit_di_cassa , totale_mandati_pagati e totale_sospesi_uscita).
41.9	saldo_esercizio	i	1..1	Saldo attuale dell'esercizio (differenza tra totale_entrates e totale_uscite).
42	totali_disponibilita_liquide	s	0..1	Aggregazione di dati relativi alle disponibilità liquide della PA.
42.1	saldo_conti_correnti	i	1..1	Saldo sui conti correnti della BT. Può assumere valore negativo.
42.2	saldo_conti_BI	i	0..1	Saldo sulla contabilità in Banca D'Italia risultante alla BT.
42.3	totale_conti	i	0..1	Somma dei saldi sui conti correnti e sulla contabilità Banca d'Italia. Può assumere valore negativo.
42.4	vincoli_conti_correnti	i	0..1	Parte vincolata delle somme sui conti correnti della BT
42.5	vincoli_conti_BI	i	0..1	Parte vincolata delle somme sulla contabilità in Banca d'Italia.
42.6	totale_vincoli	i	0..1	Sommatoria dei saldi dei vincoli sui conti correnti e sulla contabilità Banca d'Italia.
42.7	svincoli_conti_correnti	i	0..1	Quota utilizzata in termini di cassa (svincoli) delle somme vincolate sui conti correnti della BT. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
42.8	svincoli_conti_BI	i	0..1	Quota utilizzata in termini di cassa (svincoli) delle somme vincolate sulla contabilità in Banca d'Italia. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
42.9	totale_svincoli	i	0..1	Totale delle quote utilizzate in termini di cassa (svincoli), sommatoria di svincoli_conti_correnti e svincoli_conti_BI Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
42.10	anticipazione_accordata	i	1..1	Anticipazione accordata.
42.11	anticipazione_utilizzata	i	1..1	Anticipazione utilizzata.
42.12	totale_somme_bloccate_riservate	i	0..1	Somme bloccate o riservate che vanno a diminuire la disponibilità dell'ente. Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.
42.13	disponibilita	i	1..1	Disponibilità dell'ente. Si calcola con il seguente algoritmo: totale_conti + anticipazione_accordata – anticipazione_utilizzata - totale_vincoli – somme_bloccate_riservate Può assumere valore negativo.

11.2 Tracciato del Prospetto delle Disponibilità Liquide

Per quanto riguarda la rappresentazione del tracciato del Prospetto delle Disponibilità Liquide, si faccia riferimento alla Annotazione 2 di pagina 22.

Tabella 19 - Tracciato del “Prospetto delle Disponibilità Liquide”

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
	flusso_disponibilita_liquide @Id	s		Aggregazione di dati che contiene tutti i dati del flusso. Il flusso inviato dalla BT è riferito all'ente indicato nella struttura testata_messaggio .
1	signature	s	1..1	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del Giornale di Cassa. Vedi paragrafo 12.4.
10	testata_messaggio	s	1..1	Vedi paragrafo 10.1.2.
12	identificativo_flusso_BT	an	1..1	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
50	segnalazione_mensile	s	1..n	Struttura ripetibile più volte che contiene la segnalazione al mese e anno indicati. Qualora la Banca Tesoriera debba procedere alla correzione di segnalazioni mensili già inviate, dovrà inviare tante occorrenze della struttura quante ne intercorrono dalla prima all'ultima segnalazione.
50.1	anno_riferimento	n	1..1	Anno di riferimento della segnalazione corrente.
50.2	mese_riferimento	n	1..1	Mese di riferimento della segnalazione corrente.
50.3	codice_voce_1100	i	1..1	Fondo di cassa dell'ente all'inizio dell'anno (1).

ID dato	Dato	Tipo	car.	Contenuto
50.4	codice_voce_1200	l	1..1	Riscossioni effettuate dall'ente a tutto il mese (2).
50.5	codice_voce_1300	i	1..1	Pagamenti effettuati dall'ente a tutto il mese (3).
50.6	codice_voce_1400	i	1..1	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento (4) = (1+2-3).
50.7	codice_voce_1450	i	1..1	di cui Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento - quota vincolata.
50.8	codice_voce_2100	i	1..1	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie.
50.9	codice_voce_2200	i	1..1	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie.
50.10	codice_voce_2300	l	1..1	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie.
50.11	codice_voce_2400	i	1..1	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie.
50.12	codice_voce_1500	i	1..1	Disponibili liquide presso il conto di tesoreria senza obbligo di riversamento a fine periodo di riferimento, comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (5).
50.13	codice_voce_1600	i	1..1	Riscossioni effettuate dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzate nella contabilità speciale (6)
50.14	codice_voce_1700	i	1..1	Pagamenti effettuati dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzati nella contabilità speciale (7).
50.15	codice_voce_1800	i	1..1	Versamenti presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (8).
50.16	codice_voce_1850	i	1.1	Prelievi dalla contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (9).
50.17	codice_voce_1900	i	1.1	Saldo presso la contabilità speciale a fine periodo di riferimento.

12. CONTROLLI FORMALI SU FLUSSI E MESSAGGI

I «flussi» inviati dalle PA alle BT vengono sottoposti ad una serie di controlli formali eseguiti dal sistema SIOPE+ e dalle BT cui i flussi sono indirizzati.

I «flussi» / messaggi inviati dalle BT alle PA sono a loro volta sottoposti ad una serie di controlli formali eseguiti da SIOPE+ e dalle PA.

I controlli eseguiti dal sistema SIOPE+ sono standard (non dipendono dalla specifica PA, dalla specifica BT, o dalle caratteristiche dei rispettivi sistemi informativi).

Le modalità di esecuzione dei controlli da parte delle PA e delle BT possono invece essere diverse in considerazione delle caratteristiche del sistema informativo adottato da ciascuna PA e da ciascuna BT.

12.1 Controlli formali effettuati dal sistema SIOPE+

I controlli realizzati dal sistema SIOPE+ sono in linea generale riconducibili alla verifica del rispetto dello standard indicati nel presente documento e della corretta indicazione dei mittenti e dei destinatari dei flussi/messaggi e possono produrre il rifiuto flusso e/o messaggio ovvero l'acquisizione con una segnalazione di "warning".

I controlli formali di un «flusso» / messaggio, da parte del sistema SIOPE+, possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- [A] **Riconoscimento del sistema mittente e del sistema destinatario**, che comporta la verifica dell'identità del sistema mittente e del sistema destinatario;
- [B] **Verifica formale del «flusso» / messaggio** che consiste, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nel controllo della congruità dei dati rispetto ai formalismi previsti nello standard adottato dalle presenti regole tecniche, con evidenziazione dei seguenti errori:
 1. errore nella decompressione del «flusso» / messaggio;
 2. presenza di codice eseguibile o altro all'interno o in accodamento al «flusso» / messaggio;
 3. mancata valorizzazione degli elementi obbligatori (genere, formalismo, lunghezza e valori ammessi);
 4. mancata sequenzialità degli elementi;
 5. assenza degli elementi obbligatori;
- [C] **La verifica sostanziale del «flusso» / messaggio**, che mira a controllare la consistenza dei dati rispetto agli scopi applicativi di SIOPE+. Tale verifica può rilevare, a solo titolo di esempio, le seguenti anomalie:
 6. «flusso» contenente un mandato di pagamento di un debito commerciale avente più di un singolo beneficiario;
 7. assenza del codice ISTAT per una PA soggetta alla rilevazione SIOPE;
 8. assenza del codice gestionale (codifica SIOPE);
 9. assenza dei codici ARCONET per una PA soggetta alla classificazione di bilancio ARCONET.

12.2 Controlli formali effettuati dalla PA

Atteso che il sistema SIOPE+ sottopone la messaggistica inviata dalla BT ai controlli preventivi di riconoscimento dei soggetti mittente e ricevente, nonché di verifica formale di cui al paragrafo precedente, il sistema ricevente della PA deve procedere alla verifica della sottoscrizione del messaggio ricevuto, che consiste nell'interpretazione della firma digitale apposta, mediante:

- (a) verifica dell'integrità del documento informatico a cui la firma si riferisce;
- (b) verifica di merito del certificato di sottoscrizione attraverso la consultazione delle liste di revoca e di sospensione (CRL e CSL).

12.3 Controlli formali effettuati dalla BT

Atteso che il sistema SIOPE+ sottopone i «flussi» ai controlli preventivi di riconoscimento dei soggetti mittente e ricevente, nonché di verifica formale di cui al paragrafo 12.1, il sistema ricevente della BT effettua i seguenti controlli di propria competenza:

- [A] **Verifica della sottoscrizione del «flusso» ricevuto**, che consiste nell'interpretazione della firma digitale apposta (anche più d'una), mediante:
 - i. verifica dell'integrità del documento informatico a cui la firma si riferisce;
 - ii. verifica di merito del certificato di sottoscrizione attraverso la consultazione delle liste di revoca e di sospensione (CRL e CSL);
- [B] **Verifica dei poteri di firma e di eventuali limitazioni**, che deve rispettare le procedure operative e di sicurezza nonché i profili di responsabilità, secondo quanto previsto nel documento relativo alle regole standard.
- [C] **Verifica sostanziale del «flusso» ricevuto**, che ha lo scopo di controllare la consistenza dei dati rispetto agli standard di cui al precedente capitolo 9, tenuto conto che il sistema SIOPE+ non blocca (ma segnala con apposito “warning”) situazioni di possibili errori, quali, ad esempio: l'obbligo di valorizzare, per un ente locale, i dati di bilancio, di Tesoreria Unica, ecc. Sulla base delle informazioni aggiuntive bilateralmente concordate con la controparte, la BT può adottare ulteriori controlli formali più o meno restrittivi.

12.4 Modalità di sottoscrizione con firma digitale

Per la documentazione relativa alla firma digitale in formato XML si faccia riferimento alla seguente documentazione del W3C:

- (a) [XML Signature Syntax and Processing](#)
- (b) [Canonical XML Version 1.0](#)
- (c) [XML Encryption Syntax and Processing](#)

Il formato di firma prescelta è quello Enveloped che produce un unico file XML che include al proprio interno, oltre al nodo contenente le informazioni degli OPI o dei messaggi, il nodo dedicato alla firma del file stesso (vedi § 12.4.1).

Per ciò che attiene alle specifiche da utilizzare per il processo di firma XaDes Enveloped, si faccia riferimento alla specifica ETSI TS 103 171 v2.1.1, così come prescritto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione dell'8 settembre 2015.

Si precisa che la/le firme vanno applicate all'intero documento (file XML) che contiene gli ordinativi, i messaggi di servizio e il Giornale di Cassa: non sono pertanto ammesse firme riferite a singole parti del documento.

12.4.1 La struttura <Signature>

All'interno della definizione del tracciato dei «flussi» e della messaggistica è stata inclusa la struttura <Signature>, senza modificarne la denominazione, al fine di favorire il riuso di software standard per la produzione, la gestione e la verifica della firma XML.

Il file XML potrà contenere tante istanze del nodo <Signature> quanti sono i soggetti che vi hanno apposto la firma digitale.

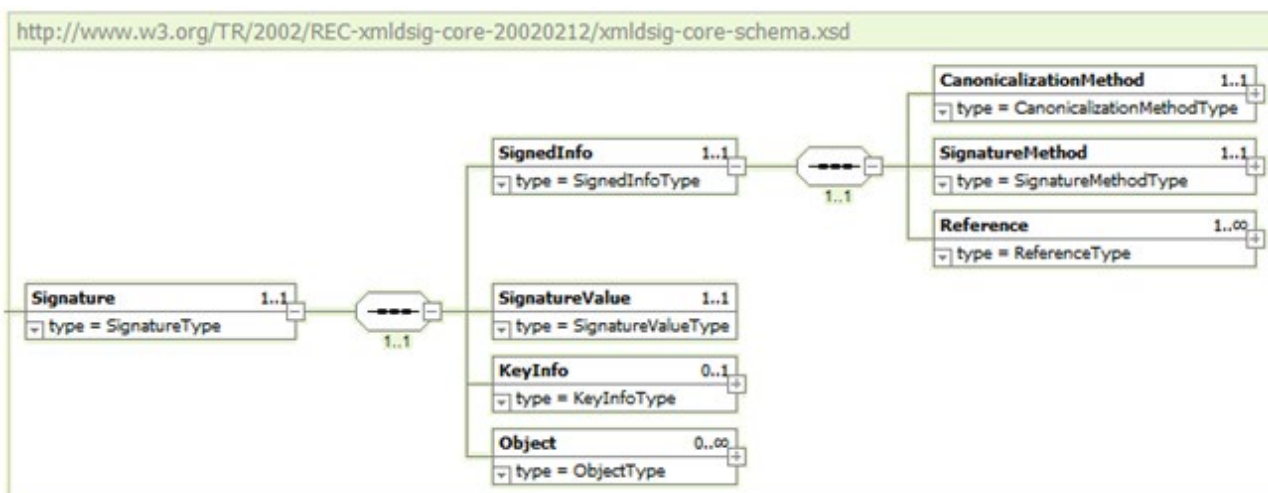


Figura 3 - Composizione dell'elemento <Signature>

APPENDICI

FORMALISMO ISO 8601

Data completa: **YYYY-MM-DD** (es 1997-07-07)

Data completa con ore e minuti e secondi: **YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD** (eg 1997-07-16T19:20:30+01:00)

dove:

YYYY	=	quattro numeri per l'anno
MM	=	due numeri per il mese (01=Gennaio, ecc.)
DD	=	due numeri per il giorno (da 01 a 31)
hh	=	due numeri per l'ora (da 00 a 23) (am/pm NON ammessi)
mm	=	due numeri per i minuti (da 00 a 59)
ss	=	due numeri per i secondi (da 00 a 59)
TZD	=	zona temporale -- Z (tempo universale) o +hh:mm o -hh:mm

Ad esempio: vedi 2012-12-06T08:15:30+01:00 corrisponde al 6 dicembre 2012, 8:15:30 am meridiano di Roma ora solare, che è equivalente a 2012-12-06T07:15:30Z del tempo universale, nel caso di ora legale+02:00.

Per mantenere la compatibilità con le versioni precedenti del protocollo OIL è ammesso valorizzare il TAG < data_ora_creazione_flusso> con la notazione sopra indicata (2012-12-06T08:15:30).

FORMALISMO ISO 3166

Utilizzare sempre la codifica 3166-1 Alpha-2, che è basata su codici alfabetici di lunghezza 2 caratteri (ad esempio: IT, GB, US, ecc).

SCHEMI XSD

Gli schemi XSD da applicare ai file XML, i cui tracciati sono definiti nei capitoli 9, 10 e 11, sono pubblicati sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Tabella 20 - Denominazione schemi XSD

Nome dello schema XSD	Contenuto informativo	§
OPI_FLUSSO_ORDINATIVI_V_<versione>.XSD	Flusso ordinativi	9.1
OPI_MSG_ACK_SIOPE_V_<versione>.XSD	Messaggio di ACK SIOPE	10.1.1
OPI_MSG_RICEZIONE_FLUSSO_V_<versione>.XSD	Messaggio di conferma di ricezione flusso	10.1.3
OPI_MSG_RIFIUTO_FLUSSO_V_<versione>.XSD	Messaggio di rifiuto flusso	10.1.4
OPI_MSG_ESITO_APPLICATIVO_V_<versione>.XSD	Messaggio di esito applicativo	10.1.5
OPI_GIORNALE_DI_CASSA_V_<versione>.XSD	Elementi costituenti il Giornale di Cassa	11.1

Nome dello schema XSD	Contenuto informativo	§
OPI_PROSPETTO_DISPONIBILITA_V_<versione>.XSD	Elementi costituenti il PdDL	11.2
OPI_GLOBAL_V_<versione>.XSD	Elementi comuni a messaggi e Giornale di Cassa	n/a

In Tabella 20 è riportata la denominazione dello schema XSD da utilizzare in funzione del contenuto informativo.

Precisazioni sulla composizione degli schemi XSD

Si precisa che, al fine di non appesantire il controllo dei dati, la realizzazione degli schemi XSD è in alcuni casi non completamente rispondente a quanto riportato nei capitoli 9 e 11.

Strutture sottoposte a firma digitale XaDes

Con riferimento alla nota metodologica Annotazione 6 a pagina 23 e al fine di agevolare al massimo l'apposizione della firma digitale, gli schemi XSD dei flussi e dei messaggi contenenti la struttura <Signature> sono codificati in modo che detta struttura risulti, in via alternativa, sia prima, sia dopo gli elementi che compongono l'intero flusso (vedi, ad esempio, il grafico di Figura 4).

Si precisa altresì, che, al fine di gestire le firme digitali prodotte attraverso i principali programmi *client* di generazione della firma ed evitare problemi di eventuali inconsistenze nella fase di validazione dei flussi XML, nello schema **OPI_FLUSSO_ORDINATIVI_V_<versione>.XSD** è stato inserito, a livello di radice del flusso sottoposto a firma digitale, l'attributo Id, come semplificato nel grafico di Figura 4.

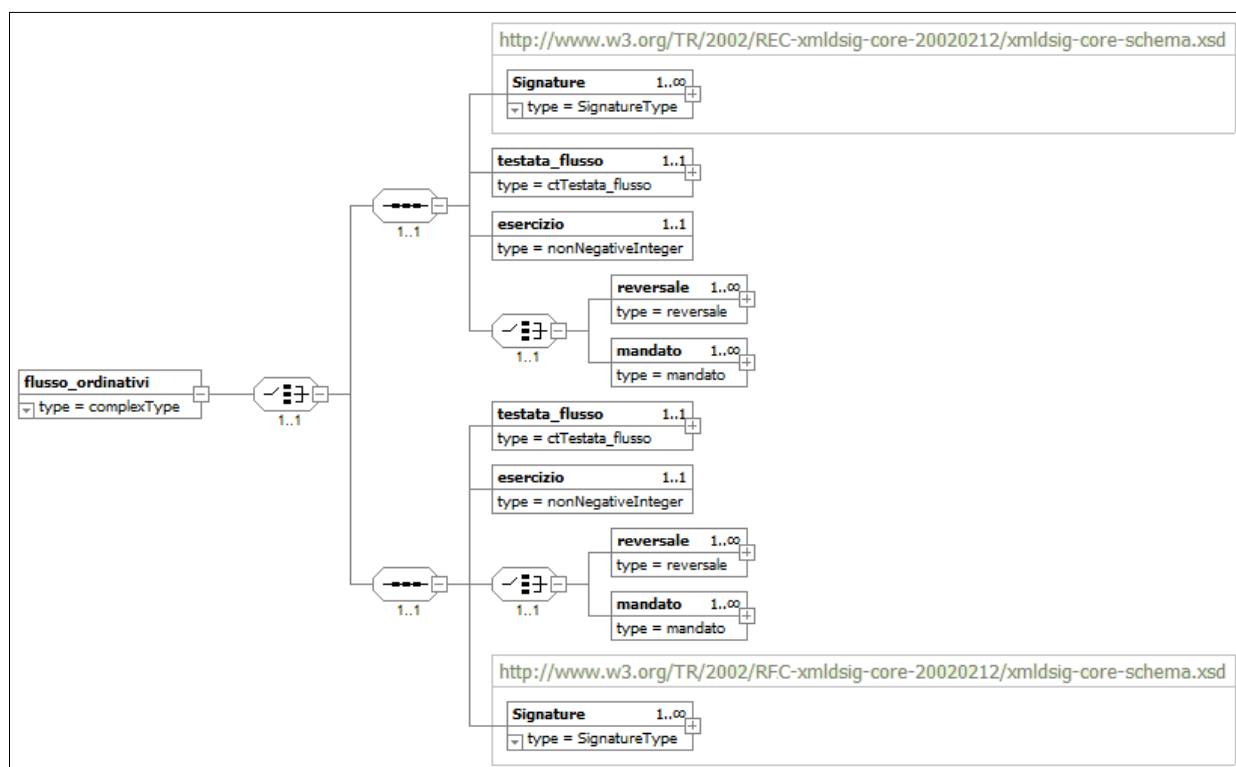


Figura 4 – Struttura del “Flusso Ordinativi”

Analogamente, tale attributo è stato inserito a livello di radice negli altri messaggi e flussi sottoposti a firma digitale.

Tipo debito SIOPE

Per evitare problemi di eventuali inconsistenze nella fase di validazione dei flussi XML, il dato **<tipo_debito_siope>** è stato codificato, in funzione del suo contenuto, con un nome diverso da quello indicato nel § 9.1.5 – (vedi Tabella 6 e Tabella 7), dove tale dato compare con il nome **<tipo_debito_siope_nc>** e il nome **<tipo_debito_siope_c>** a indicare rispettivamente debiti "non commerciali" e debiti "commerciali".

Tipo documento SIOPE

Per evitare problemi di eventuali inconsistenze nella fase di validazione dei flussi XML, il dato **<tipo_documento_siope>** è stato codificato, in funzione del suo contenuto, con un nome diverso da quello indicato nel § 9.1.5 – (vedi Tabella 8), dove tale dato compare con il nome **<tipo_documento_siope_e>** e il nome **<tipo_documento_siope_a>** a indicare rispettivamente documenti "elettronici" e documenti "analogici".

FINE DOCUMENTO
